

Codice A1601C

D.D. 13 maggio 2024, n. 337

**Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorita' II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità". Approvazione del primo Bando a...**



**ATTO DD 337/A1601C/2024**

**DEL 13/05/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**

**OGGETTO:** Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorita' II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità". Approvazione del primo Bando a sportello "Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte", per una dotazione pari a € 8.000.000,00. Prenotazione risorse sui capitoli 231978, 231980 e 231982 annualità 2024, 2025 e 2026 del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR

2021/2027;

- il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;

- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell’articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;

- il P.R. FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell’ambito della Priorità II -Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l’obiettivo specifico II.2vii. “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”; all’interno del quale è stata individuata l’Azione II.2vii.1 “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità”;

- con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l’altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” presso cui è incardinata l’Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell’ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del P.R. FESR.

Preso atto che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021-2027 per l’anno 2023, ai sensi dell’articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l’approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all’attivazione della rispettiva misura;

- demanda alla Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” l’assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all’avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate a decorrere dall’anno 2023 fino all’anno 2027, si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881, 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676, 231982, 231984 (Missione 09.09 Programma 0909) indicati in allegato alla medesima deliberazione, sul Bilancio Regionale Pluriennale.

Dato atto che:

- con la D.D. n. 1019/A1600A/2023 del 18 dicembre 2023 è stato approvato il nuovo cronoprogramma finanziario 2023-2027 e sono rideterminate le prenotazioni contabili assunte con D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22 dicembre 2022, sui capitoli di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e dei relativi accertamenti;

- con la D.D. n. 1082/A1601C/2023 del 27 dicembre 2023 si è provveduto alle prenotazioni di spesa necessarie all'avvio delle iniziative di competenza in materia di sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali incluse nel "Calendario degli inviti a presentare proposte – primo semestre 2024";

- il calendario degli inviti a presentare proposte - I aggiornamento 2024, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Piemonte nella sezione dedicata ai fondi europei, contempla, tra l'altro, il *missis*Bando "Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte attraverso l'attuazione del Priority Action Framework (PAF)";

- la Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 18 dicembre 2023, ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell'art 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, la proposta di Scheda di Misura attuativa della sopra richiamata Azione II.2vii.1 che prevede quali elementi essenziali, quanto di seguito riportato:

a) denominazione: Azione II.2vii.1, "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità";

b) descrizione: Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte attraverso l'attuazione del Priority Action Framework (PAF) regionale e di interventi di deframmentazione degli ecosistemi e creazione di corridoi ecologici;

c) dotazione finanziaria: € 19.240.600,00 (pari alla dotazione totale € 22.636.000 decurtata dell'importo di flessibilità, pari al 15%);

d) beneficiari: soggetti gestori delle Aree Naturali Protette individuati dall'articolo 12 della legge regionale 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché dall'articolo 8 della legge 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette", i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (individuati dall'articolo 41 della legge regionale 19/2009 e s.m.i.), le Province e i Comuni piemontesi;

e) tipologia di sostegno: contributo a fondo perduto, in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le intensità indicate nella medesima scheda di dettaglio della Misura;

- è stato individuato il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale soggetto responsabile dell'attuazione della Misura, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;

- è stato individuato il Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 5 ottobre 2023;

- con D.G.R. n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024 è stata approvata la Scheda di Misura relativa all’Azione II.2vii.1 “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità”;

- con DD 1082/ A1601C del 27/12/2023, sono state assunte le prenotazioni di spesa necessarie all’avvio delle iniziative di competenza del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali incluse nel "Calendario degli inviti a presentare proposte – primo semestre 2024".

Considerato, pertanto, di poter:

- dare avvio alla procedura “competitiva” mediante Bando a sportello, finalizzato all’individuazione delle proposte di intervento da ammettere ad agevolazione per l’Azione II.2vii.1: “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità” in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060; - predisporre il Bando per la Misura II.2vii.1 “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità” di cui alla suddetta D.G.R. n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024, denominato “Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte” comprensivo dei relativi Allegati:

Allegato n 1 Definizioni

Allegato n 2 Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato n 3 Dichiarazione accettazione contributo

Allegato n 4 Interventi ammissibili

Allegato n 5 Spese ammissibili

Allegato n 6 Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n 7 Elenco elaborati

Allegato n 8 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato n 9 Schema di Relazione tecnica descrittiva

Allegato 10 Schema di Certificazione DNSH

Allegato 11 Check list Resa a prova di clima

Allegato n 12 Dichiarazioni sostitutive standard

Allegato n 13 Delibera di approvazione progetto

Allegato n 14 Bozza Convenzione/Accordo

Allegato n 15 Relazione tecnico economica finale

Allegato n 16 Shape files georeferenziazione progetto

Allegato n 17 Modulo screening VINCA proponente

Preso atto che:

alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231982, 231984 (Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 0909 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell’ambiente”) come indicato in allegato D.D. n. 1082/A1601C/2023 del 27 dicembre 2023 (Allegato 1 Prenotazioni tecniche di spesa e annotazioni):

Anno 2024 – € 3.200.000,00

- Cap. 231978 (FESR 40%) Imp. 2024/6075
- Cap. 231980 (statali 42%) Imp. 2024/6105
- Cap. 231982 (regionali 18%) Imp. 2024/6111

Anno 2025 – € 1.600.000,00

- Cap. 231978 (FESR 40%) Imp. 2025/1283
- Cap. 231980 (statali 42%) Imp. 2025/1285
- Cap. 231984 (regionali 18%) Imp. 2025/1286

Anno 2026 – € 3.200.000,00

- Cap. 231978 (FESR 40%) Ann. 2026/244
- Cap. 231980 (statali 42%) Ann. 2026/247
- Cap. 231984 (regionali 18%) Ann. 2026/248

le risorse sopra citate sono state accertate sui capitoli 28881 (FESR) e 21676 (Statali).

Dato atto che:

fino alla pubblicazione della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse derivanti dell'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Piemonte del 7 dicembre 2023, che quantifica l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinate al cofinanziamento del Programma regionale Fesr 2021-2027 ai sensi dell' articolo 23, comma 1 ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, non si può procedere all'accertamento e all'impegno delle risorse FSC;

fino alla suddetta pubblicazione la copertura finanziaria della dotazione dei bandi già avviati o di prossima apertura sarà garantita dalle risorse regionali stanziare sui pertinenti capitoli, fatto salvo quanto disposto dall'art. 11 della legge di Stabilità (n. 8/2024).

Occorre pertanto procedere a azzerare la prenotazione d'impegno n. 2025/1286 pari a euro 288.000,00 sul cap. 231984/2025 e la prenotazione d'impegno n. 2026/248 pari a euro 576.000,00 sul cap. 231984/2026 provvedendo a prenotare tali risorse sul capitolo 231982, annualità 2025 e 2026 del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026.

Si potranno prevedere, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione dell'azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità " a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione del Bando "Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte" allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi Allegati:

Allegato n 1 Definizioni

Allegato n 2 Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato n 3 Dichiarazione accettazione contributo  
Allegato n 4 Interventi ammissibili  
Allegato n 5 Spese ammissibili  
Allegato n 6 Griglia dei criteri di valutazione  
Allegato n 7 Elenco elaborati  
Allegato n 8 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi  
Allegato n 9 Schema di Relazione tecnica descrittiva  
Allegato 10 Schema di Certificazione DNSH  
Allegato 11 Check list Resa a prova di clima  
Allegato n 12 Dichiarazioni sostitutive standard  
Allegato n 13 Delibera di approvazione progetto  
Allegato n 14 Bozza Convenzione/Accordo  
Allegato n 15 Relazione tecnico economica finale  
Allegato n 16 Shape files georeferenziazione progetto  
Allegato n 17 Modulo screening VINCA proponente

Preso atto che il Bando presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- finalità:

la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), a tutela delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte e per l'implementazione della rete ecologica regionale, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024;

- beneficiari:

- a. i soggetti gestori delle Aree Naturali Protette individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché dall'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
- b. i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (individuati dall'art. 41 della l.r. 19/2009 e s.m.i.);
- c. le Province e i Comuni piemontesi e le Unioni di comuni.

- tipologia e entità della agevolazione : contributo a fondo perduto (sovvenzione), entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette");
2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (Città Metropolitana di Torino, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Alessandria, Comune di Cuneo) e per le restanti amministrazioni provinciali e comunali;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2.

Occorre provvedere a:

- ridurre, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'importo complessivo di euro 8.000.000,00, le prenotazioni e gli impegni tecnici di spesa assunti nell'annualità 2024, 2025 e 2026 *omissis* con D.D. 1082/ A1601C del 27/12/2023, come di seguito indicato:

annualità 2024:

- di euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2024 Imp. 2024/6075 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 fondi comunitari;
- di euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2024 Imp. 2024/6105 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 fondi statali;
- di euro 576.000,00 sul cap. 231982/2024 Imp. 2024/6111 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 fondi regionali;

annualità 2025:

- di euro 640.000,00 sul cap. 231978/2025 Imp. 2025/1283 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025 fondi comunitari;
- di euro 672.000,00 sul cap. 231980/2025 Imp. 2025/1285 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025 fondi statali;

annualità 2026:

- di euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2026 Imp. 2026/244 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2026 fondi comunitari;
- di euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2026 Imp. 2026/247 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2026 fondi statali;

- a incrementare l'accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 640.000,00;

- a incrementare l'accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.280.000,00;

- a incrementare l'accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 672.000,00;

- a incrementare l'accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.344.000,00;

- a prenotare le seguenti risorse

annualità 2024 – € 3.200.000,00:

- euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2024 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2024 fondi comunitari;
- euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2024 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2024 fondi statali;
- euro 576.000,00 sul cap. 231982/2024 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2024 fondi regionali;

annualità 2025 – € 1.600.000,00:

- euro 640.000,00 sul cap. 231978/2025 del Bilancio di Gestione 2024-2026 annualità 2025 fondi comunitari;
- euro 672.000,00 sul cap. 231980/2025 del Bilancio di Gestione 2024-2026 annualità 2025 fondi statali;
- euro 288.000,00 sul cap. 231982/2025 del Bilancio di Gestione 2024-2026 annualità 2025 fondi regionali;

annualità 2026 – € 3.200.000,00:

- euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2026 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi comunitari;
- euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2026 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi statali;
- euro 576.000,00 sul cap. 231982/2026 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi regionali;

e a vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità 2024 (Acc. n. 102/2024), 2025 (Acc. n. 57/2025) e 2026 (Acc. n. 36/2026) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2024 (Acc. n. 103/2024), 2025 (Acc. n. 58/2025 ) e 2026 (Acc. n. 37/2026 ) del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026. Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. 33/2013.

Preso atto della D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024””;

Dato atto che:

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.000.000,00, trova copertura come di seguito indicato: Cap. 231978 (Fesr 40%), Cap. 231980 (statali 42%), Cap. 231982 (regionali 18%) nell'annualità 2024, 2025 e 2026;
- attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024”.

Per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della D.G.R. n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024, richiamati i seguenti riferimenti normativi:

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio ed in particolare l'Allegato X al medesimo Regolamento;
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027



e rimodulazione delle iscrizioni delle risorse relative al Programma FESR 2014-2020";

- la L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- il D.lgs 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza ed diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1- 4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

*determina*

- di approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II, Transizione ecologica e resilienza - in coerenza con il Calendario degli inviti a presentare proposte - I aggiornamento 2024, con la D.D. n. 1019/A1600A/2023, del 18 dicembre 2023, e con la Scheda di Misura dell'Azione II.2vii.1, "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità" - il Bando di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte", nonché gli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato n 1 Definizioni

Allegato n 2 Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato n 3 Dichiarazione accettazione contributo

Allegato n 4 Interventi ammissibili

Allegato n 5 Spese ammissibili

Allegato n 6 Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n 7 Elenco elaborati

Allegato n 8 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato n 9 Schema di Relazione tecnica descrittiva

Allegato 10 Schema di Certificazione DNSH

Allegato 11 Check list Resa a prova di clima

Allegato n 12 Dichiarazioni sostitutive standard

Allegato n 13 Delibera di approvazione progetto

Allegato n 14 Bozza Convenzione/Accordo

Allegato n 15 Relazione tecnico economica finale  
Allegato n 16 Shape files georeferenziazione progetto  
Allegato n 17 Modulo screening VINCA proponente

con le seguenti caratteristiche:

- l'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060, e sarà concesso secondo le intensità indicate nella medesima scheda di dettaglio della Misura;

- la procedura valutativa prevede il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.;

- i beneficiari sono i soggetti gestori delle Aree Naturali Protette individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché dall'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette", i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (individuati dall'art. 41 della l.r. 19/2009 e s.m.i.), le Province e i Comuni piemontesi e le Unioni di comuni, presenti sul territorio della Regione Piemonte;

- la dotazione finanziaria è pari a € 8.000.000 per l'apertura del primo bando "a sportello", la cui copertura finanziaria è stata prevista con le sopra citate D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 e D.D. n. 1082/A1601C/2023 del 27 dicembre 2023;

- di stabilire che l'intervallo di apertura dello sportello previsto è: dalle ore 9:00 del 20/05/2024 alle ore 12:00 del 20/11/2024;

- di stabilire che alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231982, 231984 (Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente") come indicato in allegato D.D. n. 1082/A1601C/2023 del 27 dicembre 2023 (Allegato 1 Prenotazioni tecniche di spesa e annotazioni):

Anno 2024 – € 3.200.000,00

- Cap. 231978 (FESR 40%) Imp. 2024/6075
- Cap. 231980 (statali 42%) Imp. 2024/6105
- Cap. 231982 (regionali 18%) Imp. 2024/6111

Anno 2025 – € 1.600.000,00

- Cap 231978 (FESR 40%) Imp. 2025/1283
- Cap. 231980 (statali 42%) Imp. 2025/1285
- Cap. 231984 (regionali 18%) Imp. 2025/1286

Anno 2026 – € 3.200.000,00

- Cap. 231978 (FESR 40%) Ann. 2026/244
- Cap. 231980 (statali 42%) Ann. 2026/247
- Cap. 231984 (regionali 18%) Ann. 2026/248

le risorse sopra citate sono state accertate sui capitoli 28881 (FESR) e 21676 (Statali);

- di dare atto che:

fino alla pubblicazione della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse derivanti dell'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Piemonte del 7 dicembre 2023, che quantifica l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinate al cofinanziamento del Programma regionale Fesr 2021-2027 ai sensi dell' articolo 23, comma 1 ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, non si può procedere all'accertamento e all'impegno delle risorse FSC;

fino alla suddetta pubblicazione la copertura finanziaria della dotazione dei bandi già avviati o di prossima apertura sarà garantita dalle risorse regionali stanziare sui pertinenti capitoli, fatto salvo quanto disposto dall'art. 11 della legge di Stabilità (n. 8/2024);

di procedere pertanto a azzerare la prenotazione d'impegno n. 2025/1286 pari a euro 288.000,00 sul cap. 231984/2025 e la prenotazione d'impegno n. 2026/248 pari a euro 576.000,00 sul cap. 231984/2026 provvedendo a prenotare tali risorse sul capitolo 231982, annualità 2025 e 2026 del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026;

- di ridurre, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'importo complessivo di euro 8.000.000,00, le prenotazioni e gli impegni tecnici di spesa assunti nell'annualità 2024, 2025 e 2026 *omissis* con D.D. 1082/ A1601C del 27/12/2023, come di seguito indicato:

annualità 2024:

- di euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2024 Imp. 2024/6075 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2024 fondi comunitari;
- di euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2024 Imp. 2024/6105 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2024 fondi statali;
- di euro 576.000,00 sul cap. 231982/2024 Imp. 2024/6111 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2024 fondi regionali;

annualità 2025:

- di euro 640.000,00 sul cap. 231978/2025 Imp. 2025/1283 del Bilancio di Gestione 2024-2026 annualità 2025 fondi comunitari;
- di euro 672.000,00 sul cap. 231980/2025 Imp. 2025/1285 del Bilancio di Gestione 2024-2026 annualità 2025 fondi statali;

annualità 2026:

- di euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2026 Imp. 2026/244 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi comunitari;
- di euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2026 Imp. 2026/247 del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi statali;

- di incrementare l'accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 640.000,00;

- di incrementare l'accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.280.000,00;

- di incrementare l'accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio di Previsione

Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 672.000,00;  
- di incrementare l'accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.344.000,00;

- di prenotare le seguenti risorse

annualità 2024 – € 3.200.000,00:

- euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2024 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 fondi comunitari;
- euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2024 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 fondi statali;
- euro 576.000,00 sul cap. 231982/2024 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 fondi regionali;

annualità 2025 – € 1.600.000,00:

- euro 640.000,00 sul cap. 231978/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025 fondi comunitari;
- euro 672.000,00 sul cap. 231980/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025 fondi statali;
- euro 288.000,00 sul cap. 231982/2025 *omissis* del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025 fondi regionali;

annualità 2026 – € 3.200.000,00:

- euro 1.280.000,00 sul cap. 231978/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2026 fondi comunitari;
- euro 1.344.000,00 sul cap. 231980/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2026 fondi statali;
- euro 576.000,00 sul cap. 231982/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2026 fondi regionali;

e di vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità 2024 (Acc. n. 102/2024), 2025 (Acc. n. 57/2025) e 2026 (Acc. n. 36/2026) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2024 (Acc. n. 103/2024), 2025 (Acc. n. 58/2025 ) e 2026 (Acc. n. 37/2026 ) del Bilancio di Gestione Finanziario 2024-2026.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

ALLEGATO A: Bando:Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte".

ALLEGATO B: Allegati al Bando

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree

naturali)  
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- |                                                                    |                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Bando_Azione_II_2vii_1.pdf                                      |    |
| 2. 01_ALLEGATO_1_BIODIV__definizioni.pdf                           |    |
| 3. 02_ALLEGATO_2_BIODIV__riferimenti_normativi_rev1.pdf            |    |
| 4. 03_ALLEGATO_3_BIODIV_dichiarazione_accettazione_contributo.pdf  |    |
| 5. 04_ALLEGATO_4_BIODIV_interventi_ammissibili.pdf                 |    |
| 6. 05_ALLEGATO_5_BIODIV_spese_ammissibili.pdf                      |    |
| 7. 06_ALLEGATO_6_BIODIV_criteri_di_valutazione_delle_istanze.pdf   |    |
| 8. 07_ALLEGATO_7_BIODIV_elenco_elaborati.pdf                       |    |
| 9. 08_ALLEGATO_8_BIODIV_relazione_tecnico_economica_di_sintesi.pdf |   |
| 10. 09_ALLEGATO_9_BIODIV_relazione_tecnica_descrittiva.pdf         |  |
| 11. 10_ALLEGATO_10_BIODIV_certificazione_dnsh.pdf                  |  |
| 12. 11_ALLEGATO_11_BIODIV_check_list_resa_a_prova_di_clima.pdf     |  |
| 13. 12_ALLEGATO_12_BIODIV_dichiarazioni_standard.pdf               |  |
| 14. 13_ALLEGATO_13_BIODIV_Delibera_approv_progetto.pdf             |  |
| 15. 14_ALLEGATO_14_BIODIV__bozza_conven_accordo.pdf                |  |
| 16. 15_ALLEGATO_15_BIODIV__Relazione_tecnico_economica_finale.pdf  |  |
| 17. 16_ALLEGATO_16_BIODIV__REV.1_shape_file.pdf                    |  |
| 18. 17_ALLEGATO_17_BIODIV_SCREENING_VINCA__PROPONENTE.pdf          |  |
- Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

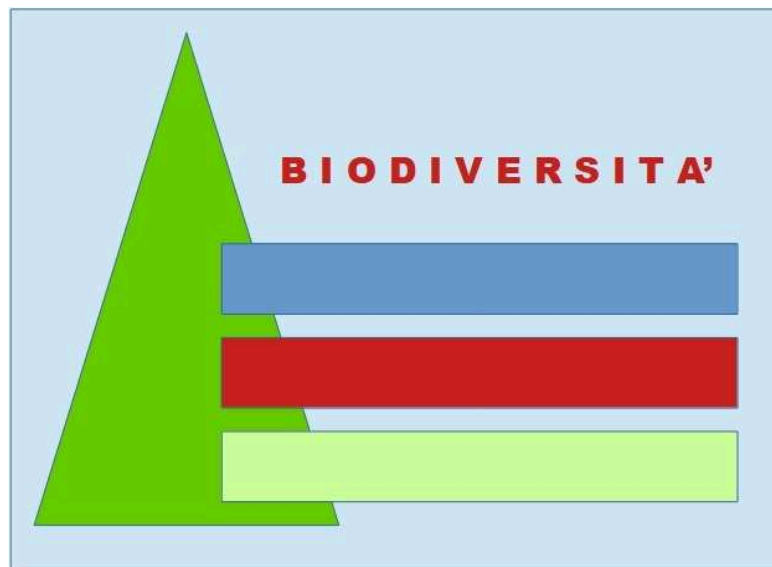
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



## Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	9
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	10
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	11
2.3.3 Valutazione di Incidenza.....	11
2.4 Spese ammissibili.....	12
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	14
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	14
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	15
2.8 Aiuti di stato.....	15
3. PROCEDURE.....	16
3.1 Presentazione della domanda.....	16
3.2 Valutazione della domanda.....	17
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	21
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	21
3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara....	22
3.6 Modalità di rendicontazione.....	23
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	25
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	26
3.9 Termini del procedimento.....	27
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE..	29
4.1 Ispezioni e controlli.....	29
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	29
4.3 Conservazione della documentazione.....	31
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	31
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	31
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	33
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	34
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	34
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	35

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	37
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	38
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	38

### **ALLEGATI**

Allegato n 1 Definizioni

Allegato n 2 Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato n 3 Dichiarazione accettazione contributo

Allegato n 4 Interventi ammissibili

Allegato n 5 Spese ammissibili

Allegato n 6 Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n 7 Elenco elaborati

Allegato n 8 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato n 9 Schema di Relazione tecnica descrittiva

Allegato 10 Schema di Certificazione DNSH

Allegato 11 Check list Resa a prova di clima

Allegato n 12 Dichiarazioni sostitutive standard

Allegato n 13 Delibera di approvazione progetto

Allegato n 14 Bozza Convenzione/Accordo

Allegato n 15 Relazione tecnico economica finale

Allegato n 16 Shape files georeferenziazione progetto

Allegato n 17 Modulo screening VINCA proponente



## 1. FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), a tutela delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte e per l'implementazione della rete ecologica regionale, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*" –Priorità II "*Transizione ecologica e resilienza*" – Azione II.2vii.1 : "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità" del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" – Priorità Strategica 3.E "Conservare la biodiversità".

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: "Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici 2020", "Quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000 (Prioritized Action Framework - PAF) in Piemonte (Direttiva 92/43/CEE "Habitat", articolo 8, comma 4.- Programmazione 2021-2027", approvato con D.G.R. 18 Dicembre 2020, n. 4-2559.

b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazioni in corso:

- Procedura d'infrazione n. 2014/2059 Non corretta applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Stato della procedura: sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 6 ottobre 2021 nella causa C 668/19"
- Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
- Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO2 (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obbli-

ghi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;

- Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;
- Procedura d'infrazione verso lo Stato italiano 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- Procedura di infrazione 2020\_2299 Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5. Stato della procedura avviso di mora.

c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di *screening* e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

## 1.2 Strutture regionali responsabili

In coerenza con quanto previsto nella "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

### **1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione**

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 8.000.000,00 a valere sulla dotazione complessiva della Misura pari a 19.240.600 stabilita dalla DGR n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024, che ha approvato la Scheda di Misura.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello".

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **2.1 Soggetti beneficiari e ambiti territoriali di intervento**

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE)2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024, il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:

- i soggetti gestori delle Aree Naturali Protette individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché dall'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
- i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (individuati dall'art. 41 della l.r. 19/2009 e s.m.i.);
- le Province e i Comuni piemontesi, ivi comprese le Unioni di comuni.

I soggetti sopra elencati possono presentare, di volta in volta, a partire dalla data di apertura del Bando, singole domande di agevolazione, ciascuna per la realizzazione di un Progetto, che può comprendere uno o più siti, anche non adiacenti, di intervento.

I medesimi soggetti, oltre che in forma singola, possono presentare istanza di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'articolo 15 della Legge 241/1990 o agli articoli 30 e 34 del d.lgs. 267/2000.

In tal caso, l'Accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento dovrà essere sottoscritto preventivamente alla presentazione della domanda, e dovrà obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei man-

danti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;

- definire le motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun beneficiario, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto;
- indicare l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti convenzionati;
- sancire i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- definire il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Gli schemi tipo di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 e di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, da utilizzare quale traccia di riferimento modificabile dal soggetto proponente, sono riportati nell'allegato 14.

Ai fini del presente Bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei, quando indicato "beneficiario" ci si riferirà al capofila mandatario del raggruppamento.

Si precisa che, in considerazione del vincolo connesso alla corrispondenza delle funzioni di beneficiario con quelle di stazione appaltante:

- laddove il raggruppamento temporaneo risulti esclusivamente composto da amministrazioni comunali/enti locali, potrà essere adottato lo schema di convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000 di cui all'allegato 14, schema tipo A che, secondo quanto previsto dalla norma, consente l'attribuzione di deleghe fra enti locali per lo svolgimento di funzioni (art. 30, comma 4, d. lgs. 267/2000);

- laddove nel raggruppamento temporaneo siano presenti anche soggetti non rientranti nella definizione di ente locale (a titolo esemplificativo i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000) potrà essere adottato lo schema di accordo ex art. 15 L. 241/90 (allegato 14, schema tipo B) che dovrà prevedere, in ogni caso, quale elemento essenziale, la titolarità e/o l'esercizio da parte del soggetto capofila – che svolge ruolo di beneficiario – delle competenze necessarie alla realizzazione dell'intervento nell'ambito territoriale di riferimento.

Ciascun soggetto pubblico proponente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso ad es. delle Unioni di Comuni), può essere beneficiario di un numero massimo di 3 domande di agevolazione nell'ambito del presente bando.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023).

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in

modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente bando.

I Progetti devono essere localizzati nel territorio di competenza del soggetto richiedente o, nel caso di aggregazioni di enti, nei territori di competenza degli enti facenti parte dell'aggregazione stessa, su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari o ad essi resi disponibili a diverso titolo per un periodo non inferiore a 20 anni, nei seguenti ambiti territoriali:

1) la Rete ecologica regionale: il sistema delle aree protette del Piemonte, la rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), le aree contigue, le zone naturali di salvaguardia, i corridoi ecologici;

2) altri ambiti selezionati del territorio regionale di particolare interesse per la loro qualità naturalistico-ambientale utili alla conservazione di ambienti e specie delle Direttive "Habitat" e "Uccelli".

Ferma restando tale condizione, i Progetti di intervento proposti dagli Enti di Gestione delle Aree Protette e dai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000, *in forma singola*, devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui all'art. 2 della l.r. 19/2009 e s.m.i. di competenza dei soggetti medesimi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

## **2.2 Tipologie di interventi ammissibili**

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi strategici e prioritari per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di importanza comunitaria, comprese le azioni che contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000. Tali azioni si esplicano attraverso la realizzazione di interventi per la conservazione degli ecosistemi e delle specie nell'ambito delle azioni previste dal PAF regionale (approvato con d.g.r. n. 4-2559 del 18/12/2020) ed interventi pilota per l'eliminazione della frammentazione degli ecosistemi e per il ripristino o la creazione di corridoi ecologici.

Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- opere di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi
- lotta alle specie alloctone vegetali e animali
- costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata
- costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (costituzione di aree e fasce vegetate, riqualificazione di habitat degradati, implementazione di zone umide, etc.)
- costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc.
- interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo

I progetti potranno riguardare interventi, da realizzarsi anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità, di cui al punto 1.1 "*Finalità*" del presente bando.

Vengono finanziati interventi di conservazione degli habitat e delle specie attraverso la costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali, con riferimento agli ecosistemi elencati nel PAF regionale di seguito riportati, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, purché concorrano al ripristino di corridoi e all'implementazione della Rete Ecologica:

- brughiere e sottobosco;
- torbiere, paludi basse e altre zone umide;
- formazioni erbose;
- altri agro-ecosistemi, per il recupero/restauro di tratti della rete ecologica degradati;
- boschi e foreste;
- habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi);
- altri (grotte, ecc.).

I progetti localizzati nelle aree della Rete Natura 2000 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi di conservazione come declinati nel "Format Obiettivi" di ciascun sito, predisposto da ciascun soggetto gestore, in ottemperanza ai disposti della Direttiva 92/43/CEE "habitat".

All'interno dei sopra citati ambiti prioritari di intervento possono essere previste, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti tipologie di opere:

- scavi e riporti, messa a dimora di vegetazione, gestione della vegetazione esistente;
- interventi di contrasto alle specie esotiche (animali e vegetali);
- formazione di bacini, altre opere idrauliche connesse all'insediamento di habitat e specie, compresa la perforazione di pozzi e la realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento della risorsa idrica;
- opere e lavori (comprese le demolizioni infrastrutturali nonché la formazione di nuovi manufatti di attraversamento/superamento di barriere fisiche) per il ripristino di corridoi e altri elementi importanti della Rete Ecologica.

Possono inoltre essere previste attività accessorie di studio e monitoraggio, intese come indagini propedeutiche e in corso d'opera, connesse alle specie e agli habitat oggetto d'intervento, e interventi volti ad orientare il turismo in queste aree, per ridurre l'impatto a diretto favore della biodiversità e per farne acquisire consapevolezza, anche attraverso cartellonistica della Rete Natura 2000.

Nel rispetto del limite massimo del 20% rispetto all'importo dei lavori sopra descritti (al lordo dell'IVA), è ammesso l'acquisto di terreni.

Nel rispetto del limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- opere murarie, recinzioni, pozzetti e scavi;
- ripristini di viabilità secondaria per accesso o collegamento ai siti di intervento;
- allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- fornitura e installazione di dispositivi di misura, controllo, sorveglianza.

Un più dettagliato elenco degli interventi ammissibili a sostegno è riportato nell'Allegato 4 del presente Bando.

Ogni Progetto di intervento deve avere le caratteristiche tecniche dello “progetto di fattibilità tecnico-economica”, con la relativa quantificazione finanziaria riconducibile alle sopra riportate tipologie di intervento. L'elenco degli elaborati da prevedere in progetto è riportato nell'Allegato 7 del presente Bando.

### **2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutte le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità oltre quanto definito al paragrafo 3.2 del bando:

- coerenza con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 e con la pianificazione delle Aree naturali protette;
- essere progettati e diretti da un gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinato da un professionista individuato in base alle categorie di opere prevalenti previste dal progetto, che preveda comunque esperti nel campo ecologico e naturalistico;
- per i progetti che prevedono opere per la fruizione dovrà essere garantito il rispetto del principio dell'accessibilità (art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD);
- rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM);
- garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata prevista sia di almeno 5 anni.

In relazione ai criteri CAM, si riportano nel seguito alcune specifiche indicazioni.

L'applicazione dei C.A.M. è definita dall'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo codice dei contratti). La norma garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, “circolari” e nel diffondere l'occupazione “verde”. Negli interventi descritti nelle misure di competenza, si fa riferimento ai C.A.M. definiti per il Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020).

Nell'allegato I del citato decreto, al punto D, si esplicita:

(...) Il progetto, alla luce degli obiettivi ambientali definiti dalla stazione appaltante, che riguardano in particolare gli aspetti floristici, vegetazionali, paesaggistici, culturali e sociali, tiene conto degli elementi richiamati nella scheda A) relativa alla progettazione, di seguito elencati: criteri di scelta delle specie vegetali (arboree, arbustive e erbacee) da selezionare e i criteri per la loro messa a dimora; soluzioni adottate per la conservazione e la tutela della fauna selvatica ove pertinente; migliore gestione delle acque (anche quelle meteoriche), tenendo conto della fascia climatica e della morfologia dell'area, della tipologia e concentrazione degli inquinanti, delle caratteristiche dei suoli e della fragilità delle falde; eventuali interventi di ingegneria naturalistica atti alla sistemazione idrogeologica di scarpate o alla riqualificazione dei versanti o corsi d'acqua, ove pertinente; impianti di illuminazione pubblica; eventuali opere di arredo urbano; indicazioni per la gestione dei cantieri per la nuova realizzazione o per la riqualificazione di aree verdi; piano di gestione e manutenzione delle aree verdi; eventuale predisposizione di un'area di compostaggio all'interno del sito al fine di produrre terriccio riutilizzabile come fertilizzante per la cura dell'area verde.

### 2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Il presente Bando agisce in coerenza con l'Accordo di Parigi e con gli obiettivi climatici dell'UE, e persegue l'Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di Intervento 078 *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000*, secondo gli *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”* definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che non sono necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica di resilienza climatica. Per le operazioni appartenenti al settore d'intervento 079 *Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu* non è richiesta la verifica di neutralità climatica; nel caso si tratti di investimenti in infrastrutture è richiesta la verifica della resilienza climatica.

Considerata la vulnerabilità delle opere a verde a fronte del processo di cambiamento climatico, il bando prevede in ogni caso la verifica della resilienza climatica attraverso la compilazione di una check-list di cui all'allegato 11 del presente Bando.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli interventi.

### 2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di *“non arrecare un danno significativo all'ambiente”* (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);



- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH: le disposizioni di dettaglio sono contenute nella Relazione tecnica descrittiva di cui all'Allegato 9 del presente Bando.

Il modello di certificazione del rispetto del principio DNSH è contenuto nell'Allegato 10 del presente Bando.

### **2.3.3 Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)**

Ai sensi dell'art 43 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97, gli interventi che potrebbero comportare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 devono essere sottoposti alla procedura per la valutazione d'incidenza.

I beneficiari dovranno attestare che i progetti e le opere sono strettamente connesse alla gestione dei siti Natura 2000 mediante attivazione dello screening di valutazione di incidenza.

Il modulo di screening viene presentato dai proponenti all'ente che deve esprimere il giudizio di valutazione di incidenza ambientale, pertanto:

- a) i soggetti gestori dei siti Natura 2000 presenteranno il modulo debitamente compilato direttamente al Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali contestualmente agli altri allegati alla domanda di agevolazione;
- b) le Province ed i Comuni dovranno presentare il modulo di screening al soggetto delegato (ai sensi dell'art. 41 della l.r. 19/2009 e s.m.i.) territorialmente competente ed ottenere il relativo parere preventivo da inoltrare con gli altri allegati alla domanda di agevolazione.

L'avvio (per i soggetti gestori dei siti Natura 2000) e l'espletamento (per le Province ed i Comuni) del procedimento di VINCA costituisce requisito di ammissibilità dei progetti di intervento.

Il modulo di screening è riportato nell'Allegato 17 al presente Bando.

## 2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità”, di cui all’Azione II.2vii.1, oggetto di contributo:

n.	VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
<b>A)</b>	<b>IMPORTO LORDO LAVORI (IVA compresa)</b> , dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Somme per lavori (inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2, comprensive delle opere principali, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato).	
A2	Somme per opere accessorie (di cui al paragrafo 2.2)	5% dell'importo di A1
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE</b> , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese tecniche di progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza, CRE (oneri compresi)	10% dell'importo complessivo lavori (A )
B2	Spese per indagini dirette (naturalistiche, fisico-chimiche, pedologiche, ecc), telerilevamento, studi propedeutici, saggi e prove di laboratorio, sistemi di monitoraggio, etc. (oneri compresi)	10% dell'importo complessivo lavori (A )
B3	Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera (oneri compresi)	5% dell'importo complessivo lavori (A)
<b>C)</b>	<b>PUBBLICIZZAZIONE</b>	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	Euro 5.000 oneri compresi
<b>D)</b>	<b>ACQUISIZIONE DI TERRENI</b>	
D1	Spese per acquisizione di terreni/aree	20% di A

Ai fini del presente Bando, le spese ammissibili a sostegno, con i relativi limiti percentuali, sono riportate nel prospetto, costituente il quadro economico di progetto, di cui all’Allegato 5 del presente Bando.

Tutte le voci di spesa non riportate nell’elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell’ambito del presente bando.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 210.000,00 o superiori all’importo di Euro 500.000,00 per ciascuna domanda. Ai fini della determinazione della soglia minima di ammissibilità si tiene conto dell’importo del quadro economico presentato in domanda e non rileva l’importo risultante a seguito dell’aggiudicazione.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda di agevolazione siano inferiori all’importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà esclusa dall’agevolazione di cui al presente Bando.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione, ad eccezione delle spese di cui ai punti B1 e B2 dell’elenco sopra ripor-

tato (spese tecniche e spese per indagini) che possono essere sostenute a far data dall'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 28 ottobre 2022, n. 41-5898 di presa d'atto della decisione della CE di approvazione del PR FESR 21-27, ovverosia dal 28 ottobre 2022. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda e prima dell'approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

Non sono, in ogni caso, ammissibili ad agevolazione regionale i seguenti costi:

- costi indiretti (personale, materiali di consumo, trasferte), seppure riconducibili al Progetto di intervento.
- realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (al di fuori di quanto specificato tra le opere accessorie ammissibili nel limite del 5% dei lavori).

La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo il prezzario regionale di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dell'importo a base di gara per le spese tecniche (B1 e B2) dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del D. Lgs. 36/2023.

Tutte le spese si intendono al lordo dell'IVA. In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

Per indicazioni di dettaglio relative all'ammissibilità delle spese, si rimanda all'allegato 5 sopracitato.

## **2.5 Tipologia ed intensità dell'agevolazione**

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette");
2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (Città Metropolitana di Torino, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Alessandria, Comune di Cuneo) e per le restanti amministrazioni provinciali e comunali;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 189.000,00. Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 500.000,00, anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario, ove previsto, non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Si specifica che a seguito dell'aggiudicazione le spese tecniche, nei limiti massimi previsti dal presente bando, non saranno oggetto di rideterminazione.

## **2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Nel caso di agevolazioni inferiori al 100%, sulle medesime voci di spesa non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari.

Nel caso di agevolazioni al 100%, sulle medesime voci di spesa non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con qualsiasi altra agevolazione prevista da norme regionali, statali e comunitarie.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un'operazione<sup>1</sup> può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui l'operazione oggetto della domanda di agevolazione possa ottenere un'agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa, afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per ogni "lotto funzionale", evidenziando quindi le voci ammissibili sul presente Bando e quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Per le medesime voci di spesa, afferenti ad uno stesso "lotto funzionale", è invece ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente bando con altre agevolazioni previste da norme statali e/o regionali, fermo restando il rispetto del limite massimo di agevolazione complessiva, pari al 100% dei costi ammissibili.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità dell'agevolazione;
- le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

<sup>1</sup> - «operazione»: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando e procederà a rideterminare l'agevolazione o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente bando, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

## **2.7 Tempi di realizzazione degli interventi**

La procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro 8 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.8 del presente Bando.

## **2.8 Aiuti di stato**

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione C/2016/2946 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e segg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

### 3. PROCEDURE

#### 3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare un numero di domande di agevolazione non superiore a 3 (tre) nell'ambito del presente Bando.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 20/05/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 20/11/2024, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega dell'eventuale soggetto delegato dal legale rappresentante, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo (già costituito), accordo firmato digitalmente dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, beneficiario diretto del finanziamento PR FESR, nonché la descrizione dei rispettivi ruoli e attività di ciascun partecipante;
3. elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'Allegato 7 al presente Bando, redatti e firmati digitalmente da professionisti esperti del campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e, se del caso, dotati di competenze anche in campo geologico-geotecnico-idraulico. Nel caso di opere a valenza infrastrutturale i progetti dovranno essere redatti da tecnici abilitati.
4. provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il finanziamento/cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 13;
5. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 12;
6. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di

quanto previsto dalla normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 12.

7. dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni. Qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 12.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento del precedente elenco sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

### **3.2 Valutazione della domanda**

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 7 dicembre 2022 e aggiornato in data 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2vii.1.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a. ammissibilità formale;
- b. ammissibilità sostanziale;
- c. valutazione.

L'esito positivo di ogni singola fase della domanda l'ammissione alla fase successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali" (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completezza della domanda di finanziamento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento</li> </ul>

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto):             <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando;</li> <li>◦ tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR</li> <li>◦ compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto del principio DNSH</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP</li> </ul>

c) Valutazione

1. Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazio-
----------------------------------------------------------------------------------------------



ne dell'intervento
2. Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal Bando
3. Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
4. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.
5. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali
6. Grado di approfondimento delle tematiche ecologiche e degli aspetti inerenti gli habitat interferiti
7. Grado di coerenza con il PAF della Regione Piemonte
8. Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale oltre il soddisfacimento dei C.A.M.
9. Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere
10. Completamento/complementarietà con altri progetti finanziati e/o coerenza con la strategia regionale di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici
11. Disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda all'Allegato 6 "*Criteri di Valutazione*", nel quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, e complessivamente un punteggio totale almeno pari a 50/100.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali", che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda. In caso di ammissione della medesima, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali", invita il soggetto proponente a presentare la documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione, sulla base di quanto previsto all'art. 3.3.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

### **3.3 Concessione dell'agevolazione**

Entro 15 giorni dalla data di notifica dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà altresì dichiarare nel citato modulo la tipologia di procedura che intende attivare nonché l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.

Il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede alla concessione dell'agevola-

zione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziabili per carenza di risorse.

### **3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni**

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale sarà erogata, a titolo di anticipazione, entro 80 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell'agevolazione, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
2. una quota di agevolazione del 20% a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura di aggiudicazione dei lavori), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

### **3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara**

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;

- caricare sulla piattaforma informatica “Gestionale finanziamenti”, accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all’Allegato 9 “Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto” e all’allegato 17 “Check List appalti” del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L’esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l’erogazione del saldo intermedio e del saldo finale dell’agevolazione da parte del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC).

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell’agevolazione, sulla base dell’importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell’affidamento.

L’utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all’agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell’entità dell’agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell’importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l’atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell’importo aggiuntivo, attraverso l’esame della documentazione sopraccitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all’art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, la cui valutazione è in capo al Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle

integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

### **3.6 Modalità di rendicontazione**

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una prima rendicontazione di spesa intermedia, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
- in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori (180 giorni nel caso di collaudo tecnico-amministrativo).

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per la rendicontazione intermedia sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica “Gestionale Finanziamenti” accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

#### a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

#### b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.

- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5).

#### c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 15. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità", Bando "Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità", Bando "Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte"; e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.

Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

### **3.7 Controllo delle rendicontazioni**

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e decorrono nuovamente dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota

di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

### **3.8 Proroghe e variazioni di progetto**

#### Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, stabilito al paragrafo 3.5.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori stabilito al paragrafo 3.5. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti nel paragrafo 3.5, a mezzo PEC al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

#### Richieste di variazione del progetto

Le richieste di variazione del progetto ammesso ad agevolazione regionale, diverse dalle varianti in corso d'opera, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG).

Il Settore, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta e attraverso la Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2, si esprime sull'ammissibilità delle medesime, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del Bando e con il progetto approvato nella fase di istruttoria, nonché la sussistenza dell'eccezionalità e imprevedibilità delle motivazioni alla base della variazione.

#### Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale,
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.5 del Bando,

il beneficiario dovrà inviare al "Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.



Il Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l’esame della documentazione sopraccitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all’art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all’art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC), e ne comunica l’esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

### 3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l’iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 20/05/2024 e fino al 20/11/2024 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell’esito	Settore “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali” (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell’agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione
Concessione dell’agevolazione	Settore “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali” (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione (20%) dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione del modulo di accettazione
Conclusione della procedura di scelta del contraente	Soggetto beneficiario	Entro 8 mesi dalla data di concessione dell’agevolazione
Comunicazione della procedura di scelta del contraente e dell’importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione (20%) dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell’importo di aggiudicazione

Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio (20%) dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio (20%) dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Completa esecuzione dei lavori.	Soggetto beneficiario	36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione
Trasmissione CRE e rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

## **4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO, CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

### **4.1 Ispezioni e controlli**

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

### **4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni**

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

#### **4.2.1 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi**

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

<b>Indicatori OUTPUT (codice)</b>	<b>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2029</b>
RCO 37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	0	0	1.600
RCO 36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ha	0	0	217

<b>Indicatori RISULTATO (codice)</b>	<b>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore base o di riferimento</b>	<b>Anno di riferimento</b>	<b>Fonte dati Target 2029</b>	<b>Target 2029</b>
RCR 95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	0		Sistema di monitoraggio regionale	9.350

<b>Indicatori ambientali</b>		<b>Unità di misura</b>
Superficie oggetto di interventi di rivegetazione/gestione della vegetazione		m <sup>2</sup>
Superficie oggetto di trasformazione a zona umida/torbiera/specchio lacustre		m <sup>2</sup>
Sviluppo lineare di sponde di corpi idrici oggetto di interventi di rivegetazione/riqualificazione		m
Opere infrastrutturali di ingegneria naturalistica (palificate di sostegno, terre rinforzate/briglie)		m <sup>3</sup>

#### **4.3 Conservazione della documentazione**

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

## **5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE**

### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- a) comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b) comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- e) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- g) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- h) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;

- i) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
- j) osservare la normativa comunitaria inerente alla trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- k) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- l) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- m) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- n) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- o) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, in conformità alle previsioni di cui all'art. 65 del Reg. 1060/2021;
- p) per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
- q) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
- r) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

## 5.2 Revoca dell'agevolazione

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti al finanziamento regionale;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, lo stesso finanziamento può essere concesso;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;
- j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

### **5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione**

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

### **5.4 Rinuncia all'agevolazione**

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC;

monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di



ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia effettuata entro 10 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

## 6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfibafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione);
- Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile dei Controlli, anche in materia di appalti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte. I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte.

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR). <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo->

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## **7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, che saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

## **8. INFORMAZIONI E CONTATTI**

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali”, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: [bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it](mailto:bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it);
- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: [monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it](mailto:monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it);
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi moduli di richiesta presenti nelle homepage dei servizi web “FINanziamenti DO-Mande” e “Gestionale Finanziamenti”.

## **9. DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



***BANDO: BIODIVERSITA'***

**ALLEGATO n. 1 - Definizioni**



## GLOSSARIO LEGISLATIVO E TECNICO

**Rete Ecologica Regionale:** normativamente definita dall'articolo 2 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", è costituita da aree naturali che rispondono agli obiettivi di conservazione della biodiversità:

- il sistema regionale delle aree protette
- le aree contigue
- le zone speciali di conservazione, i siti di importanza comunitaria proposti ed approvati e le zone di protezione speciale, facenti parte della rete Natura 2000
- le zone naturali di salvaguardia
- i corridoi ecologici
- altre aree ed elementi territoriali importanti per la biodiversità

Una delle definizioni maggiormente diffuse considera la rete ecologica come un sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi attenzione alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. Lavorare sulla rete ecologica significa creare e/o rafforzare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità. La rete ecologica è costituita da quattro elementi fondamentali interconnessi tra loro:

- *Aree centrali (core areas):* aree ad alta naturalità che sono già, o possono essere, soggette a regime di protezione (parchi o riserve);
- *fasce di protezione (buffer zones):* zone cuscinetto, o zone di transizione, collocate attorno alle aree ad alta naturalità al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat;
- *fasce di connessione (corridoi ecologici):* strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al man-tenimento della biodiversità;
- *aree puntiformi o "sparse" (stepping zones):* aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni in aree agricole).

**Aree protette:** sono definite in Piemonte secondo i disposti della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Il sistema regionale delle aree protette comprende:

- i parchi nazionali per la parte ricadente sul territorio regionale
- le riserve naturali statali per la parte ricadente sul territorio regionale
- le aree protette a gestione regionale
- le aree protette a gestione provinciale
- le aree protette a gestione locale

Sono classificate come parchi naturali, riserve naturali, riserve speciali.

(<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/parchi>)

**Rete Natura 2000:** Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

In attuazione dei disposti comunitari la Regione Piemonte ha definito sul proprio territorio i siti che fanno parte della Rete Natura 2000, individuando le specie e gli habitat inseriti negli allegati delle

Direttive. In Piemonte ci sono 134 tra SIC e ZSC e 51 ZPS, per un'estensione di oltre 400 mila ettari, pari al 15,91% del territorio. (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000>).

**P.A.F. - Prioritized Action Framework:** con Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2020, n. 4-2559 Direttiva 92/43/CEE "Habitat", articolo 8, comma 4 la Regione Piemonte ha approvato il "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 in Piemonte. Il documento contiene la Programmazione delle azioni nel sessennio 2021-2027.

L'articolo 8, comma 4, della Direttiva Habitat prevede che Stati membri dell'Unione Europea definiscano e trasmettano alla Commissione Europea le stime relative ai fabbisogni finanziari per la costituzione e la gestione della Rete Natura 2000.

Per l'attuazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" la Commissione Europea ha delineato un approccio integrato e sinergico di interazione delle azioni a favore della biodiversità con altre linee di intervento a sostegno delle politiche europee.

Sulla base dell'approccio integrato sopra citato, al fine di adempiere alle disposizioni di cui al suddetto articolo 8, comma 4, della Direttiva Habitat, la Commissione Europea ha predisposto un apposito format, denominato PAF - Prioritised Action Framework, finalizzato ad individuare le priorità di intervento per la corretta ed efficace gestione degli habitat e delle specie tutelati dalla Rete Natura 2000, per la stima dei relativi fabbisogni finanziari e per l'individuazione delle potenziali fonti di finanziamento per realizzare tali priorità.

**Misure di Conservazione:** la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i. dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte.

Con DGR n. 54-7409 del 7/4/2014 sono state approvate le prime "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte." L'ultima modifica delle Misure è stata approvata con la DGR n. 55-7222 del 12/7/2023.

Le "Misure di conservazione per la tutela della Rete natura 2000 del Piemonte" sono costituite da una serie di disposizioni, articolate in buone pratiche, obblighi e divieti di carattere generale, efficaci per tutti i siti della Rete Natura 2000, unitamente a disposizioni specifiche relative a gruppi di habitat costituenti tipologie ambientali prevalenti presenti in ciascun sito, così come previsto dal D.M. 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)". Le Misure forniscono inoltre indirizzi per la redazione delle misure sito-specifiche e dei piani di gestione.

**Obiettivi di Conservazione:** definiscono, a livello di sito, lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo.

Nel 2015 la Commissione Europea ha aperto nei confronti dell'Italia la procedura d'infrazione 2015/2163 e nel 2019 tale procedura è stata integrata dalla messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione delle ZSC designate. La messa in mora contesta che: i) gli obiettivi di conservazione mancano del tutto o non sono sufficientemente dettagliati; ii) le misure di conservazione non garantiscono la loro attuabilità, in quanto non sono legate a obiettivi chiari e non sono sufficientemente dettagliate e quantificate.

A seguito di ciò, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha chiesto alle Regioni e Province autonome la compilazione di specifici Format, definiti dal Ministero stesso in conformità con le richieste della CE, all'interno dei quali devono essere indicati, per ogni habitat e specie, un obiettivo di conservazione, sulla base dello stato ecologico locale e nazionale, e le misure attraverso cui tale obiettivo verrà raggiunto, indicando anche un arco temporale preciso per il raggiungimento dell'obiettivo.

Pertanto, attraverso la compilazione del suddetto Format, per ogni ZSC piemontese sono stati individuati gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, definite le azioni di conservazione e ripristino e stimate le risorse necessarie.



**Riprofilatura e rimodellamento di versanti e sponde:** interventi per il recupero della stabilità morfologica attraverso la riduzione ed armonizzazione della loro pendenza. Ciò si ottiene con operazioni di scavo e riporto (rimodellamenti) sul materiale detritico sciolto.

**Gestione della vegetazione:** interventi di taglio non sistematico e selettivo della vegetazione, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza di versanti e sponde, al ringiovanimento degli habitat, alla lotta alle specie esotiche invasive.

**Semina a spaglio:** inerbimento del suolo effettuato manualmente.

**Idrosemina, semine protette e potenziate con mulch:** tecniche di inerbimento e rivegetazione del suolo meccanizzate, con utilizzo di idrosemiatrici a pressione munite di serbatoi di varie dimensioni e montate su diverse tipologie di macchinari, che consentono l'applicazione al terreno di una miscela fluida a base acquosa, composta di semi, collanti, sostanze pacciamanti, fertilizzanti di lunga durata e sostanze che accelerano la germinazione e la radicazione.

**Materiale vegetale di propagazione agamica:** parti di piante in grado di generare apparato radicale (talee e astoni) e dare origine da essi a nuovi alberi e arbusti.

**Materiale vegetale da trapianto:** piantine a radice nuda, con pane di terra o in contenitore, da impiegare per la formazione di nuove consociazioni vegetali.

**Operazioni connesse alla rivegetazione:** l'insieme delle cure colturali, innaffiature, irrigazioni di soccorso, messa in opera di dorsali di irrigazione, protezione dall'attacco di piante ruderali e alloctone invasive, protezione da brucamento.

**Gradonate vive, cordonate vive:** messa a dimora in banchine di scavo opportunamente predisposte di una serie di talee di piante ad elevata capacità di radicazione dal fusto (es. salici), ai fini dell'incremento della stabilità superficiale e per orientare la direzione del drenaggio delle acque di ruscellamento verso i collettori naturali.

**Geosintetici:** grande famiglia di prodotti di fabbrica che includono anche le fibre naturali, e che sono impiegati per il supporto alla rivegetazione, il drenaggio e/o l'impermeabilizzazione, la pacciamatura biodegradabile, il rinforzo geotecnico dei terreni.

**Geotessili tessuti:** geosintetici in materiale plastico (poliestere, polipropilene etc.) aventi una precisa struttura di trama e ordito, impiegati per il rinforzo e l'incremento della capacità portante dei terreni.

**Geotessili non-tessuti:** geosintetici in materiale plastico (poliestere, polipropilene etc.) privi di una struttura di trama e ordito (tipicamente assemblati con tecnica di agugliatura o a fiocco), impiegati per la filtrazione e il drenaggio dei terreni.

**Geogriglie:** geosintetici in materiale plastico (poliestere, polipropilene etc.) aventi una struttura a rete a maglie aperte, impiegati tipicamente per la realizzazione di terre rinforzate.

**Geomembrane:** geosintetici in materiale polimerico, bituminoso o bentonitico per l'impermeabilizzazione di bacini e strutture.

**Georeti, geostuoie, geocompositi, geocelle:** geosintetici in materiale plastico impiegati per la filtrazione, il rinforzo dei terreni e per supporto alla rivegetazione.

**Biotessuti, biostuoie, biofeltri:** geosintetici in materiale naturale (fibre di agave, cocco, juta), generalmente impiegati come supporto alla rivegetazione e per il contrasto dell'erosione superficiale da parte delle piogge.

**Palificate semplici, palificate vive di sostegno ad una e a due pareti:** sono opere in legname, previste rispettivamente per la difesa dall'erosione superficiale del suolo e per il consolidamento dei terreni, fino alla profondità di qualche metro. Sono considerate strutture vive, poiché la loro rivegetazione innesca un fenomeno di progressiva sostituzione della loro resistenza strutturale: quella del legname da costruzione decade, mentre progredisce quella degli apparati radicali delle piante vive messe a dimora all'interno di esse.

**Grate vive a camera:** opere in legname che vengono messe in opera su scarpate e pendii piuttosto ripidi, e che esplicano una funzione antierosiva e di supporto alla rivegetazione della superficie di intervento.

**Opere in pietrame:** sono opere di sostegno e consolidamento del piede dei pendii, che possono essere realizzate attraverso l'uso di diverse tecniche (muri in pietrame a secco e con malta, gabbioni e materassi Reno, scogliere rivegetate in massi di cava e d'alveo).

**Terre rinforzate:** sono opere in terra per il consolidamento dei pendii o per la formazione di barriere con varie finalità: i rilevati sono costruiti attraverso la stesura di teli in materiale geosintetico idoneo, il riempimento a strati con il terreno in posto, spesso miscelato con sabbie, ghiaie e ciottolame, il consolidamento attraverso la rullatura e il risvolto del telo di geosintetico. L'elevazione avviene con la ripetizione di singoli moduli, il cui paramento esterno (inclinato anche di 60° rispetto all'orizzontale) viene rivegetato con inerbimento a idrosemina. Nelle terre rinforzate il geosintetico di rinforzo può essere costituito da geogriglie, geotessili, ma anche da reti da gabbione.

**Difese idrauliche:** sono opere in pietrame o legname che servono a limitare l'azione erosiva dei corsi d'acqua sulle sponde e sul fondo degli alvei. Possono essere trasversali (briglie e soglie in massi, gabbioni, legname e pietrame), o longitudinali, (in massi, gabbioni, legname e pietrame, o sola vegetazione, quali le "coperture diffuse con astoni").

## **GLOSSARIO AMMINISTRATIVO**

**Responsabile di Gestione:** la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Gestione (RdG) svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati. Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali.

**Responsabile di Controllo:** la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo (RdC) di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;

- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;
- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'Autorità di Gestione;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

**FESR:** Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

- Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;
- Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;
- Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;
- Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;
- Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

**Autorità di Gestione:** la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

**DNSH:** il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
  - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
  - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
  - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

**Resilienza climatica/resa a prova di clima:** la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

A) Il proponente dovrà effettuare un'analisi di screening:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);
2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.)
3. della vulnerabilità al clima .

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

B) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

### **Valutazione d’incidenza – VINCA**

Gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 e nei siti di importanza comunitaria proposti, in considerazione degli specifici obiettivi di conservazione, sono sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all' articolo 5 del d.p.r. 357/1997 e s.m.i .

L'assoggettabilità alla valutazione di incidenza è verificata con riferimento alle implicazioni potenziali ed agli effetti significativi che l'intervento o il progetto può produrre, singolarmente o congiuntamente ad altri, sugli obiettivi specifici di conservazione del sito o che possano generare pregiudizio alla loro integrità.

In Regione Piemonte la procedura di valutazione d’incidenza è normata dagli articoli 43 e 44 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e dalla DGR n. 557222 del 12/7/2023 che ha recepito le Linee Guida nazionali sulla Vinca (Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131).

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

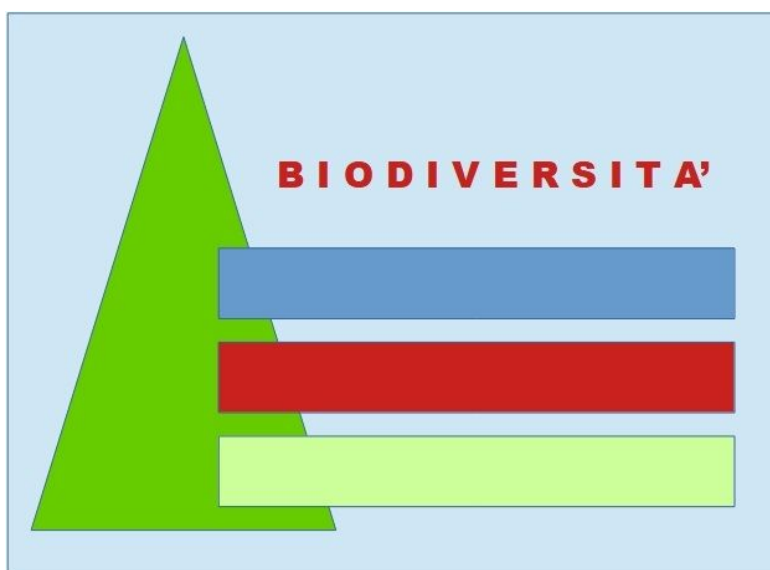
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITÀ'**

**ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi**



## RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016).
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva 2009/147/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici

## RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" e normativa di attuazione (Linee guida ANAC e Decreti ministeriali);
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Legge 6-12-1991 n. 394 - Legge quadro sulle aree protette.



- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

## **RIFERIMENTI REGIONALI**

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022; L.R. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.
- D.D. 219/A1500A/2021 del 7 maggio 2021: approvazione dell'aggiornamento dei documenti relativi al Sistema di Gestione e controllo del programma operativo POR-FSE 2014-2020.
- DGR 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024: Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II “Transizione ecologica e resilienza”, Obiettivo specifico RSO 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”. Approvazione della scheda tecnica di misura relativa all'azione Azione II.2vii.1 “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità”

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

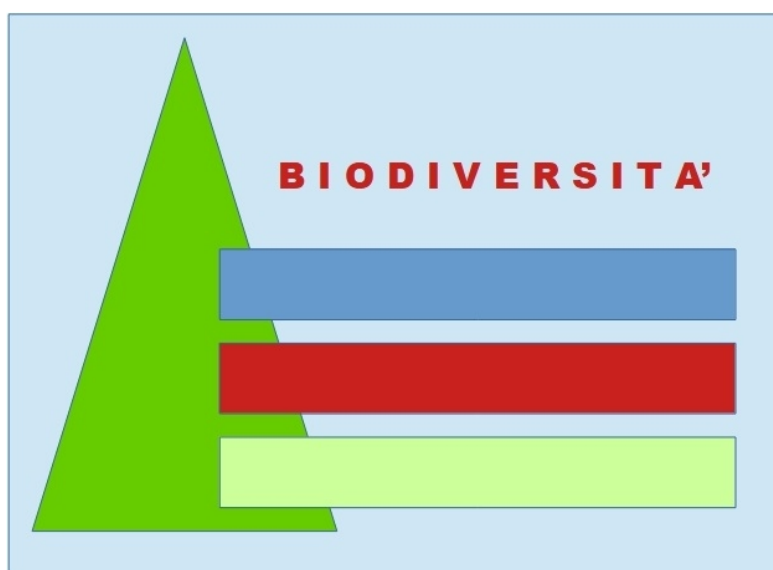
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO n. 3 – Dichiarazione accettazione contributo**





si dichiara inoltre che:

si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione

non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione

....., li .....

.....

Il Legale Rappresentante

*(Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

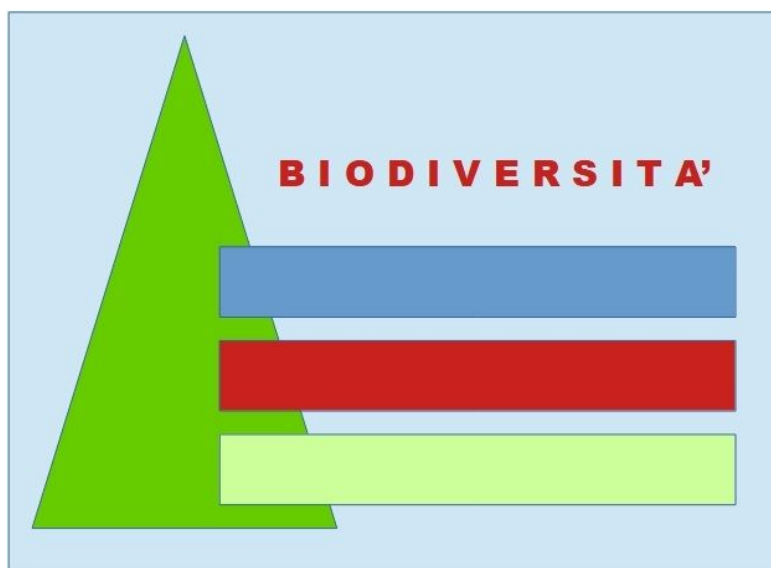
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO 4  
INTERVENTI AMMISSIBILI**



## PREMESSA

In riferimento al paragrafo 2.2 “Interventi ammissibili”, si riporta che ogni Progetto di intervento deve avere adeguate caratteristiche tecniche, con la relativa quantificazione finanziaria riconducibile alle tipologie generali di intervento di seguito descritte.

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi strategici e prioritari per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di importanza comunitaria, comprese le azioni che contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000. Tali azioni si esplicano attraverso la realizzazione di interventi per la conservazione degli ecosistemi e delle specie nell'ambito delle azioni previste dal PAF regionale (approvato con d.g.r. n. 4-2559 del 18/12/2020) ed interventi pilota per l'eliminazione della frammentazione degli ecosistemi e per il ripristino o la creazione di corridoi ecologici.

Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- opere di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi
- lotta alle specie alloctone vegetali e animali
- costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata
- costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (costituzione di aree e fasce vegetate, riqualificazione di habitat degradati, implementazione di zone umide, etc.)
- costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc.
- interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo

I progetti potranno riguardare interventi, da realizzarsi anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità, di cui al punto 1.1 “Finalità” del presente bando.

Vengono finanziati interventi di conservazione degli habitat e delle specie attraverso la costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali, con riferimento agli ecosistemi elencati nel PAF regionale di seguito riportati, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, purché concorrano al ripristino di corridoi e all'implementazione della Rete Ecologica:

- brughiere e sottobosco;
- torbiere, paludi basse e altre zone umide;
- formazioni erbose;
- altri agro-ecosistemi, per il recupero/restauro di tratti della rete ecologica degradati;
- boschi e foreste;
- habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi);
- altri (grotte, ecc.).

I progetti localizzati nelle aree della Rete Natura 2000 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi di conservazione come declinati nel “Format Obiettivi” di ciascun sito, predisposto da ciascun soggetto gestore, in ottemperanza ai disposti della Direttiva 92/43/CEE “habitat”.

All'interno dei sopraccitate priorità di intervento possono essere previste svariate tipologie di opere tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- scavi e riporti, messa a dimora di vegetazione, gestione della vegetazione esistente;
- interventi di contrasto alle specie esotiche (animali e vegetali);
- formazione di bacini, altre opere idrauliche connesse all'insediamento di habitat e specie, compresa la perforazione di pozzi e la realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento della risorsa idrica;



- opere e lavori (comprese le demolizioni infrastrutturali nonché la formazione di nuovi manufatti di attraversamento/superamento di barriere fisiche) per il ripristino di corridoi e altri elementi importanti della Rete Ecologica.

Possono anche essere previste attività accessorie di studio e monitoraggio connesse alle specie e agli habitat oggetto d'intervento, e interventi volti ad orientare il turismo in queste aree, per ridurre l'impatto a diretto favore della biodiversità e per farne acquisire consapevolezza, anche attraverso tabellazione e cartellonistica della Rete Natura 2000.

Nel rispetto del limite massimo del 20% rispetto all'importo dei lavori sopra descritti (al lordo dell'IVA), è ammesso l'acquisto di terreni.

Nel rispetto del limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- opere murarie, recinzioni, pozzetti e scavi;
- ripristini di viabilità secondaria per accesso o collegamento ai siti di intervento;
- allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- fornitura e installazione di dispositivi di misura, controllo, sorveglianza.

L'elenco degli interventi di seguito riportato è certamente esemplificativo e non esaustivo.

## **OPERE PRINCIPALI AMMISSIBILI A SOSTEGNO**

**Interventi sistemazione morfologica dei siti attraverso scavi e riporti, asportazione di volumi e quant'altro occorra per il raggiungimento di una configurazione idonea al ripristino degli habitat e all'insediamento delle specie di progetto, e che sia compatibile con le verifiche di stabilità**

- Operazioni di rimodellamento di versanti e scarpate attraverso lavori di movimento terra, compreso lo scotico e l'eventuale recupero della copertura erbacea, se consona al recupero degli habitat da ripristinare, con impiego di escavatori cingolati, ragni meccanici, pale cariatrici, skid loader e attrezzature manuali.

### **Interventi di rivegetazione**

- Interventi di eradicazione delle alloctone con le modalità previste dalle Linee Guida regionali.
- Interventi di taglio non sistematico e manutenzione della vegetazione, finalizzata al ripristino della compagine potenziale e/o preesistente.
- Operazioni estensive di preparazione alla rivegetazione del suolo.
- Inerbimenti con semina a spaglio e meccanizzata, con miscugli autoctoni idonei al sito di intervento.
- Inerbimenti con idrosemina, semine protette e potenziate con mulch, con miscugli autoctoni idonei al sito di intervento.
- Preparazione, conservazione, trasporto e messa a dimora di materiale vegetale di propagazione agamica (talee e astoni) e da trapianto (piantine a radice nuda, con pane di terra o in contenitore, con riferimento esclusivo all'utilizzo di specie vegetali autoctone e idonee al sito di intervento)

- Operazioni per la gestione degli interventi di rivegetazione (cure colturali, innaffiature, irrigazioni di soccorso, messa in opera di dorsali di irrigazione a goccia, perforazione di pozzi alimentati da falda freatica, protezione dall'attacco di piante ruderali e alloctone invasive, protezione da brucamento, recinzioni anti-intrusione per il controllo della fauna selvatica).
- Realizzazione di gradonate vive e relative varianti costruttive, per l'incremento della stabilità superficiale e per orientare la direzione del drenaggio delle acque di ruscellamento verso i collettori naturali.

### **Impiego di geosintetici e fibre naturali, approvvigionamento e collettamento delle acque di superficie.**

- Stesura di geosintetici e fibre naturali per il supporto alla rivegetazione, il drenaggio e/o l'impermeabilizzazione, la pacciamatura biodegradabile, il rinforzo geotecnico dei terreni (geotessili tessuti e non-tessuti, geogriglie, georeti, geomembrane, geostuoie, geocompositi, geocelle; biotessuti, biostuoie, biofeltri).
- Sistemi per l'approvvigionamento e il collettamento delle acque di superficie al fine della creazione e dell'alimentazione di zone umide: canalizzazioni in terra inerbite e/o munite di cespugliamenti consolidanti, canalizzazioni con geosintetici, canalizzazioni in legname e pietrame, legno, acciaio, cemento, strutture miste.
- Formazione di bacini attraverso barraggi in terra e/o con tecniche naturalistiche, ripristino/sistemazione di canalizzazioni irrigue e relative opere di regolazione, compresa la costruzione/ricostruzione di infrastrutture idrauliche quali ponti-canali, derivazioni, by pass etc.
- Sistemi per l'approvvigionamento sotterraneo della risorsa idrica da falda freatica: terebrazione di pozzi idrici, possibilmente alimentati con sistemi solari, perforazioni suborizzontali, recupero/rifacimento di bottini di presa.

### **Tecniche di Ingegneria Naturalistica**

- Opere in legname con funzione antierosiva, di consolidamento di pendii e di supporto alla rivegetazione: palificate semplici, viminate, fascinate, palificate vive di sostegno ad una e a due pareti, palificate spondali, grate vive a camera.
- Opere in pietrame (impiegate allo scopo di costituire una base stabile funzionale agli interventi di rivegetazione: gabbioni e materassi Reno, scogliere rivegetate).
- Opere in terra: rilevati in terra rinforzata con geogriglie, geotessili, reti da gabbione.

### **Sistemazione di alvei e sponde con tecniche naturalistiche**

- Sistemazioni idrauliche di corsi d'acqua, finalizzate alla formazione degli habitat idonei allo sviluppo, riproduzione, svernamento delle specie acquatiche. Opere idrauliche trasversali (briglie, soglie, pennelli in massi, gabbioni, legname e pietrame), sempre rivegetate e finalizzate alla protezione di habitat acquatici, sempre realizzate in modo da non costituire ostacolo alla continuità biologica del corso d'acqua. Difese idrauliche longitudinali, in massi, gabbioni, legname e pietrame, finalizzate esclusivamente alla costituzione di una base stabile funzionale agli interventi di rivegetazione (es. coperture diffuse con astoni poggianti su un allineamento di massi).

## **Lavori sulla viabilità stradale e sentieristica all'interno di Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000**

- Interventi per l'orientamento della fruizione turistica lungo la rete sentieristica esistente, o con la formazione di nuovi percorsi, anche sopraelevati rispetto agli habitat da tutelare, in legname o con tecniche miste. Realizzazione di piccoli attraversamenti, recinzioni rustiche in legname. Segnaletica con relativa paleria di sostegno, bacheche informative, semplici opere di arredo per la fruizione dei siti.
- Formazione di aree per l'attestazione dei veicoli, aree attrezzate per la sosta e l'uso formativo/ricreativo (esclusivamente con materiali sciolti rullati o con stabilizzati drenanti)
- Realizzazione di varianti al tracciato di sentieri al fine di ridurre le pressioni e le eventuali minacce a specie e habitat da tutelare.

### **OPERE ACCESSORIE AMMISSIBILI A SOSTEGNO**

Entro un limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.6 del Bando.

Analogamente alle voci principali, data la variabilità e la diversificazione tra le varie tipologie di intervento e i siti coinvolti, il seguente elenco risulta ancora essere indicativo e non esaustivo:

a) Opere murarie finalizzate al solo completamento degli interventi (gettate di fondazione, supporto di base ad interventi di consolidamento, opere di regolazione di canalizzazioni, vasche di raccolta, etc.), pozzetti di ispezione, tombini, griglie.

b) Allacciamento a servizi idrici, reti elettriche etc.

c) Fornitura e installazione di dispositivi di misura, controllo, sorveglianza, comprensivi di eventuali sistemi per la generazione autonoma dell'energia necessaria al loro funzionamento.

Ai fini della pubblicizzazione dell'intervento con il sostegno del FESR, entro la somma complessiva di € 5.000,00 (oneri compresi) deve essere prevista la realizzazione di almeno una struttura informativa ad esso relativa.

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

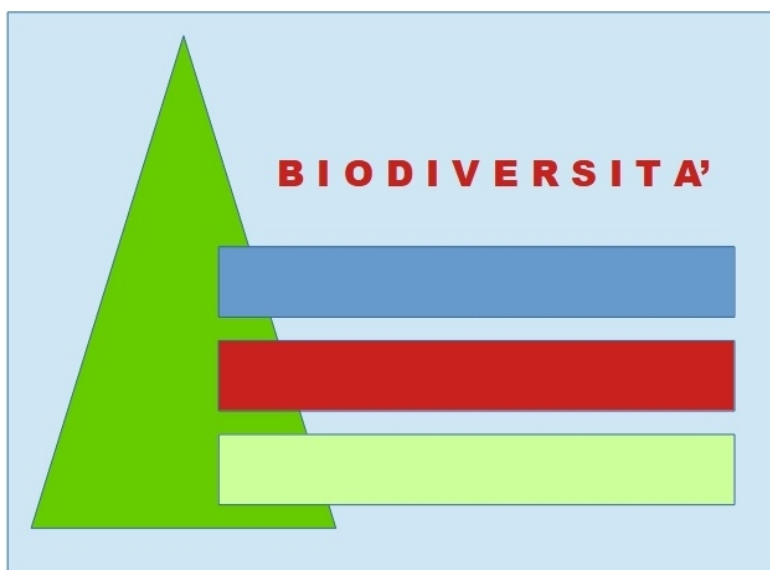
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO 5: SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO**



Ai fini del presente Bando, le spese ammissibili a sostegno, con i relativi limiti percentuali, sono riportate nel seguente prospetto, costituente il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
<b>A - LAVORI</b>	
Lavori di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi, lotta alle specie alloctone vegetali e animali, costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata, interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo, costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (attraverso la costituzione di aree e fasce vegetate e la riqualificazione di Habitat degradati, implementazione di zone umide), costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc. Comprese le opere accessorie nel limite del 5% dell'importo complessivo dei lavori sopra descritti.	A1) IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO DI GARA
Lavori esclusivamente finalizzati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori	A2) IMPORTO LAVORI INERENTI LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO DI GARA)
<b>B – SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE</b>	
<b>SPESE</b>	
Spese per la redazione dei progetti e dei relativi elaborati tecnici, la progettazione il coordinamento e la gestione della sicurezza, la Direzione dei Lavori ed il collaudo/certificazione delle opere.	B1) SPESE GENERALI E TECNICHE: fino al 10% dell'importo complessivo lavori (A = A1+A2)
Spese per studi e indagini dirette di natura geologica, geognostica, geotecnica, idrologica, pedologica, naturalistica, DNSH e Immunizzazione climatica, nonché per operazioni estensive di rilevamento, telerilevamento e prove di laboratorio, collaudi tecnici in corso d'opera.	B2) SPESE PER INDAGINI: fino al 10% dell'importo complessivo lavori (A = A1+A2)
Spese per imprevisti, indennità.	B3) IMPREVISTI: fino al 5% dell'importo complessivo lavori (A = A1+A2)
Spese per acquisto terreni	B4) fino al 25% netto (20% lordo) dell'importo complessivo lavori (A = A1+A2)
<b>ONERI</b>	
IVA SUI LAVORI	B5) IVA: 22% di (A = A1+A2)
IVA SU SOMME A DISPOSIZIONE	B6) IVA 22% di (B=B1+B2+B3)
TOTALE SPESE AMMISSIBILI	A1+A2+B1+B2+B3+B4+B5+B6
TOTALE FINANZIABILE	Fino al 100% di (A1+A2+B1+B2+B3+B4+B5+B6)

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

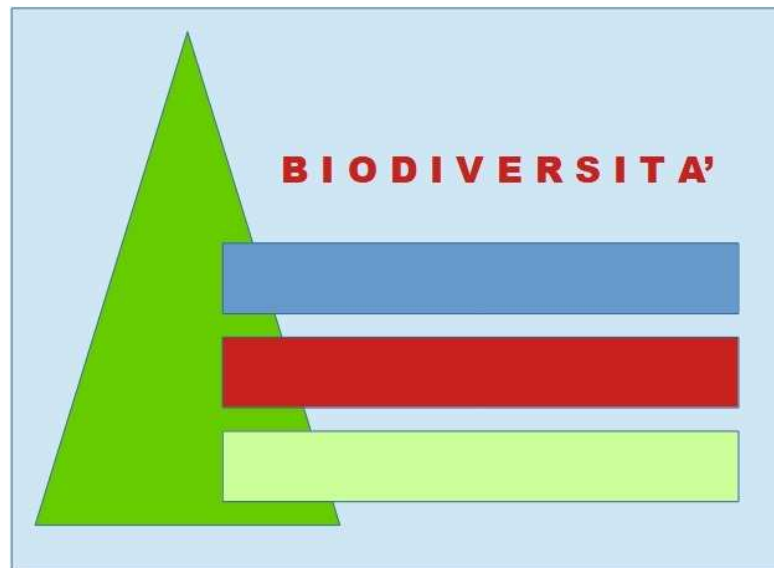
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



***BANDO BIODIVERSITÀ***

***ALLEGATO 6***

***GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE***





La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento “*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 7 dicembre 2022 e aggiornato in data 5 ottobre 2023 per l’Azione II.2vii.1.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a ammissibilità formale;
- b ammissibilità sostanziale;
- c valutazione.

L’esito positivo di ogni singola fase della domanda l’ammissione alla fase successiva.

#### a) Ammissibilità formale

1. Correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
2. Completezza della domanda di finanziamento
3. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall’ambito di applicazione del FESR
4. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
5. Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

b) Ammissibilità sostanziale:

1. Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
2. Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
3. Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): a) localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; b) tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR c) compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
4. Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
5. Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)
6. Rispetto del principio DNSH
7. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
8. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
9. Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

### c) Valutazione

1. Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento
2. Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal Bando
3. Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
4. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.
5. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali
6. Grado di approfondimento delle tematiche ecologiche e degli aspetti inerenti gli habitat interferiti
7. Grado di coerenza con il PAF della Regione Piemonte
8. Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale oltre il soddisfacimento dei C.A.M.
9. Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere
10. Completamento/complementarietà con altri progetti finanziati e/o coerenza con la strategia regionale di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici
11. Disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando

Per le fasi di ammissibilità sostanziale, e valutazione il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Con riferimento all'elenco sopra riportato, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a) per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b) complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 50/100.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, (RdG), che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda.

## TABELLA DEI PUNTEGGI

	<i>Elemento di valutazione</i>	<i>Punteggio attribuito</i>	<i>Modalità di assegnazione</i>
1. Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento		Da 0 a 4 punti	Nelle relazioni descrittiva e di sintesi è indicata la presenza di uffici/strutture/personale dedicati all'attuazione del progetto. 0: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali insufficienti 1: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali sufficienti Da 2 a 3 punti: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate 4 punti: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali eccellenti
2. Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal Bando		Da 0 a 1 punto	Nelle relazioni descrittiva e di sintesi è assicurata la corrispondenza delle voci di costo ai requisiti del Bando. 0: Quadro Economico di Progetto non corrispondente ai requisiti specificati dal Bando 1: Quadro Economico di Progetto corrispondente ai requisiti specificati dal Bando
3. Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:	disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	Da 0 a 5 punti	Nel piano di manutenzione sono indicati gli interventi, per un periodo almeno ventennale, e le fonti da cui vengono attinte le risorse. 0: mancanza di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti da 1 a 3: quantificazione della disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti da 4 a 5: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
4. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:	- miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Da 0 a 10 punti	Analisi delle alternative progettuali descritta nella relazione tecnica. Da 0: totale assenza di analisi degli obiettivi del progetto da 1 a 5: analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici da 5 a 10: analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici, con valutazione comparativa vantaggi e svantaggi e delle precauzioni operative da adottare per la scelta adottata
	- pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando	Da 0 a 10 punti	0: assenza di riferimento ad elenchi prezzi di opere pubbliche. Da 1 a 5: applicazione di prezzi di riferimento contenuti nei prezzi regionali e ad eventuali

			<p>analisi di mercato</p> <p>Da 5 a 10: Stretto riferimento all'Elenco Prezzi regionale e analisi dei prezzi per le voci di lavorazione non reperibili sul prezzario regionale o su altri elenchi prezzi pubblici.</p>
5. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali	-	Da 0 a 15 punti	<p>0: proposte progettuali sostanzialmente non valide e non coerenti con le disposizioni del Bando.</p> <p>Da 1 a 10: proposte progettuali coerenti con le disposizioni del bando e corrispondenti agli obiettivi di implementazione della biodiversità.</p> <p>Da 11 a 15: proposte progettuali coerenti con le disposizioni del bando, corrispondenti agli obiettivi di implementazione della biodiversità e con soluzioni innovative e dall'elevato contenuto scientifico e/o tecnologico.</p>
6. Grado di approfondimento delle tematiche ecologiche e degli aspetti inerenti gli habitat interferiti		Da 0 a 15 punti	<p>Nella relazione descrittiva e nelle relazioni specialistiche e nell'eventuale allegato 17 devono essere specificati gli elementi di analisi e le modalità di intervento.</p> <p>0: assenza di analisi delle tematiche ecologiche e degli aspetti inerenti gli habitat interferiti.</p> <p>Da 1 a 10: in relazione al livello di approfondimento delle tematiche ecologiche e degli aspetti inerenti gli habitat interferiti</p> <p>Da 11 a 15: livello di approfondimento delle tematiche ecologiche e degli aspetti inerenti gli habitat interferiti da buono a ottimo e fondato su studi e analisi di banche dati e letteratura in materia, con raffronto a casistiche pregresse di interventi già realizzati.</p>
7. Grado di coerenza con il PAF della Regione Piemonte/ coerenza con il disegno di rete ecologica		Da 0 a 15 punti	<p>Nella relazione descrittiva e nelle relazioni specialistiche devono essere indicati i riferimenti alle azioni prioritarie dei quadri del PAF oppure la descrizione del contesto territoriale, in cui l'intervento è inserito, ai fini dell'implementazione della rete ecologica.</p> <p>0: nessun riferimento.</p> <p>Da 1 a 5: analisi superficiale</p> <p>Da 6 a 15: analisi approfondita, progetto che comprende più ambienti e specie in connessione</p>
8. Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale oltre il soddisfacimento dei C.A.M.		Da 0 a 5	<p>0: nessuna trattazione</p> <p>Da 1 a 3: valutazione presente, senza ulteriori proposte</p> <p>da 4 a 5: indicazione di utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale oltre il soddisfacimento dei C.A.M.</p>
9. Grado di approfondimento del piano di ma-		Da 1 a 10 punti	<p>Nel piano di manutenzione devono essere analizzate le criticità di natura biologica e cli-</p>

nutrizione delle opere.			matica e i relativi interventi di soccorso/conservazione/mantenimento delle opere da 1 a 5: piano di manutenzione tradizionale da 6 a 10: piano di manutenzione presenta soluzioni innovative anche dal punto di vista gestionale
10. Completamento/complementarietà con altri progetti finanziati e/o coerenza con la strategia regionale di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici		Da 0 a 5 punti	Le sinergie progettuali devono essere indicate nella relazione tecnico-economica di sintesi. 0: nessuna sinergia attivata da 1 a 5: verifica e attivazione sinergie
11. Disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando		Da 0 a 5 punti	L'entità della compartecipazione economica deve essere indicata nella relazione tecnico-economica di sintesi 0: nessun cofinanziamento ulteriore 2: impegno di maggiore cofinanziamento fino al 2% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando 5: impegno di maggiore cofinanziamento oltre al 2% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando
Punteggio massimo conseguibile		100 punti	

Il conseguimento di “zero punti” anche in un solo elemento dei primi 7 campi della tabella della Valutazione rende il progetto proposto non ammissibile a finanziamento. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, la domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione, un punteggio complessivo pari ad almeno 50 punti su 100.

In particolare, verrà verificata la coerenza con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della Rete Natura 2000, misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie) e attestazione della “non incidenza significativa” sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interferiti.

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

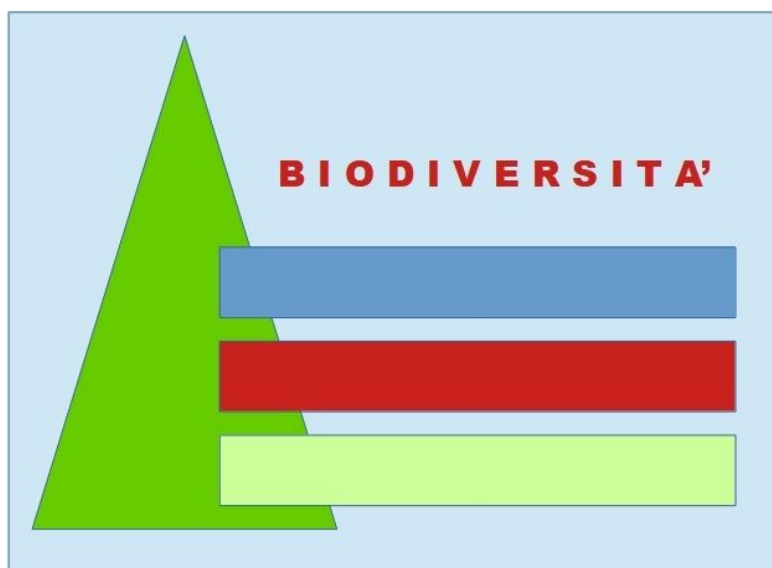
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO 7**

**ELENCO ELABORATI DI PROGETTO**





1	Relazione tecnico-economica di sintesi (v. ALLEGATO 8)
2	Relazione tecnica contenente prime indicazioni sulla sicurezza, studio sulla minimizzazione degli impatti del cantiere e cronoprogramma lavori con indicazione della data di fine lavori. Documentazione fotografica. (v. ALLEGATO 9)
3	Relazione specialistica (naturalistica/geologica/idrologica/idraulica/geotecnica/pedologica)
4	Relazione di inquadramento ambientale, contenente una verifica della coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000.
5	Corografia
6	Planimetria di inquadramento con indicazioni vincolistiche
7	Planimetria catastale
8	Planimetria di stato attuale (se del caso a curve di livello), con indicazione dei limiti di intervento e delle eventuali opere provvisorie (cantiere, piste, depositi etc.)
9	Planimetria di stato finale (se del caso a curve di livello), con indicazioni dimensionali inerenti le opere previste
10	Sezioni attuale/finale
11	Sezioni tipo delle opere più rappresentative
12	Elenco Prezzi Unitari, con eventuale analisi dei prezzi
13	Computo metrico estimativo e quadro economico di cui al punto 2.4 "Spese ammissibili a sostegno"
14	Disciplinare prestazionale per le opere e le lavorazioni previste
15	Piano di manutenzione
16	Certificazione DNSH (v. ALLEGATO 10)
17	Check-List immunizzazione climatica (v. ALLEGATO 11)
18	Scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 (v. ALLEGATO 17 )

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

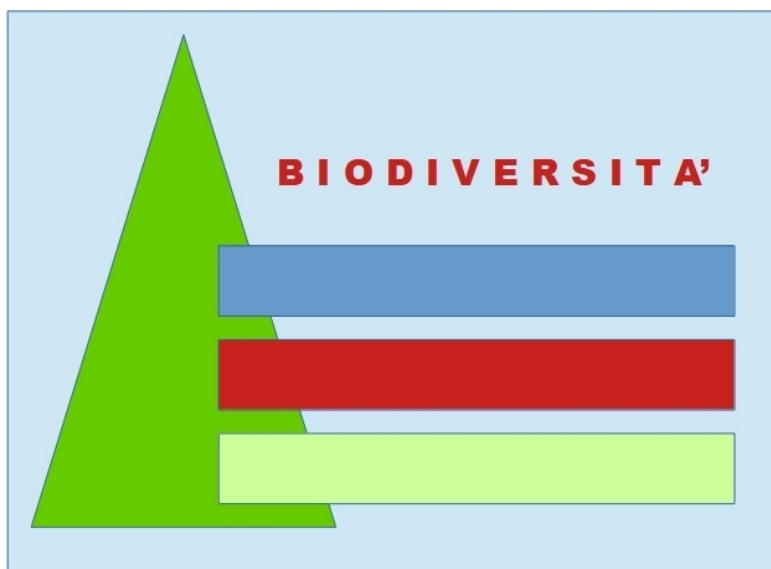
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



***BANDO: BIODIVERSITA'***

**ALLEGATO n. 8 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi**



## Indice generale

1. PREMESSA.....	2
2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	2
2.1 Sito oggetto dell'intervento.....	2
2.2 Titolo dell'iniziativa.....	2
2.3 Descrizione della proposta progettuale.....	2
2.4 Dimostratività.....	2
2.5 Complementarietà con altri progetti.....	2
2.6 Ricadute sul sistema piemontese.....	2
2.7 Quadro economico.....	2
2.8 Monitoraggio.....	3
2.9 Tempistiche di realizzazione.....	3
3. CRONO-PROGRAMMA.....	3
3.1 Stato dell'iter autorizzatorio.....	3
3.2 Calendario delle attività.....	3
3.3 Vita utile degli interventi proposti ed eventuali note riguardo alla manutenzione.....	3
3.4 Ricadute socio economiche dell'iniziativa.....	3

### 1. PREMESSA

*Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un breve elaborato che, ad integrazione ed a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi da tale investimento. Tale relazione, da allegare obbligatoriamente alla domanda di finanziamento, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti ed ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione ed, altresì, giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica. In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del bando.*

### 2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

#### 2.1 Sito oggetto dell'intervento

*Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione. Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti/degli immobili/ del territorio nell'ambito dei quali si propone di realizzare gli interventi deve essere documentato da fotografie. Nel caso di interventi che vengono realizzati nell'ambito di siti industriali o di impianti esistenti, occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali.*

#### 2.2 Titolo dell'iniziativa

*Riportare il titolo dell'iniziativa.*

#### 2.3 Descrizione della proposta progettuale

*Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale. Devono essere, altresì, indicati gli elementi salienti del progetto.*

## **2.4 Dimostratività**

*Specificare quali siano gli elementi che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo formativo e della riproducibilità in contesti analoghi. Tale aspetto si esplica anche mediante l'informazione, il coinvolgimento e la divulgazione alla cittadinanza coinvolta, l'uso di soluzioni tecniche o sistemi innovativi.*

## **2.5 Complementarietà con altri progetti**

*Complementarietà degli interventi proposti con altri interventi attivabili/attivati con altri fondi comunitari, in riferimento alla programmazione in atto o a quella 2014/2020 sui rispettivi territori.*

## **2.6 Ricadute sul sistema piemontese**

*Descrivere le potenziali ricadute sul sistema regionale in termini di sviluppo, di indotto locale e di trasferimento di competenze e tecnologie. Descrivere le potenziali ricadute sul sistema regionale, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, di eventuali effetti indiretti sull'ambiente, in particolare in termini di emissioni atmosferiche, di risorse idriche, di risparmio di energia da fonte fossile e di incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e di nuovi vettori energetici.*

## **2.7 Quadro economico**

*Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 2.4, disaggregati per le principali voci di costo.*

## **2.8 Monitoraggio**

*In tale sezione si devono esplicitare le modalità con cui si intende dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi, dichiarati ai fini di richiedere il contributo, come indicato al paragrafo 5.1 "Obblighi del beneficiario" del Bando.*

*Il raggiungimento degli obiettivi andrà dimostrato e rendicontato periodicamente. A tal fine si chiede uno schema dell'impianto del monitoraggio ed un'indicazione delle grandezze misurate nel tempo.*

## **2.9 Tempistiche di realizzazione**

*Indicare la stima in mesi di realizzazione delle opere previste per singolo intervento.*

## **3. CRONO-PROGRAMMA**

### **3.1 Stato dell'iter autorizzatorio**

*Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri, etc siano già stati ottenuti ove richiesti.*

### **3.2 Calendario delle attività**

*Definire, mediante un diagramma (es. Gantt), che riporti in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le tempistiche, e che indichi in modo esplicito la data di inizio e fine lavori. Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.*

### **3.3 Vita utile degli interventi proposti ed eventuali note riguardo alla manutenzione**

*Indicare la vita utile prevista degli interventi proposti e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.*

### **3.4 Ricadute socio economiche dell'iniziativa**

*Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.*

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

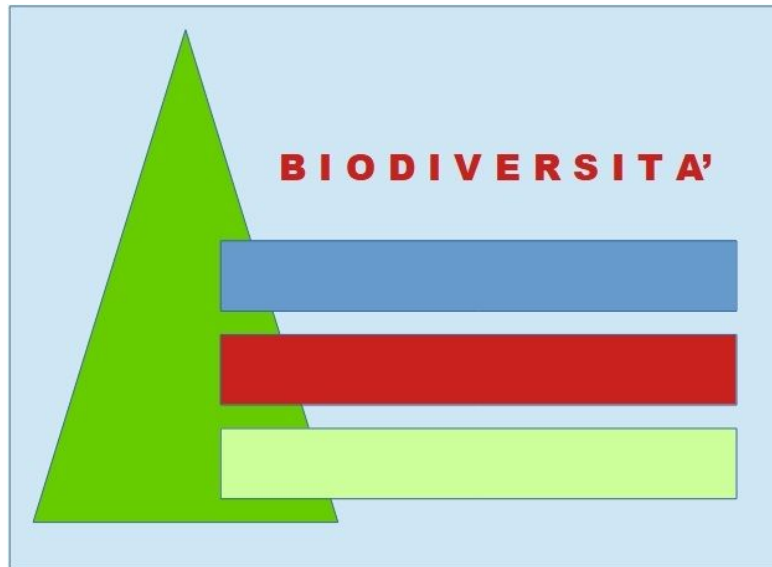
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO 9**

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA**





## RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

### 1: SCHEDA ANAGRAFICA

Proponente, titolo del progetto e importo lordo.

Qualificazione del/dei progettista/progettisti, indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Progetto di intervento.

Ubicazione e coordinate del baricentro dell'area di intervento (ripetere i dati in caso di più siti).

Cartografia di inquadramento con indicazione del reticolo idrografico, delle infrastrutture e delle tipologie di vincolo presenti sull'area (es. vincolo idrogeologico, P.A.I., Rete Natura 2000, etc).

### 2: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI FATTO E MODALITA' DI INTERVENTO

Descrizione dello stato attuale di conservazione, caratteristiche e aspetti peculiari del degrado e delle eventuali fonti di pressione o minacce, strategia per l'implementazione degli Habitat e/o delle specie da tutelare, limiti dell'areale di intervento e relativa rappresentazione in figura.

Documentazione fotografica.

Tipologia di intervento:

- Descrizione della logica generale del Progetto, con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi.
- Descrizione e verifica della compatibilità degli interventi e analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, al fine di garantire la conformità attuativa al principio "Do Not Significant Harm" e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA<sup>1</sup>.
- Descrizione del modo in cui il progetto affronta i cambiamenti climatici e descrizione del processo di resa a prova di clima, secondo le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando.
- Breve descrizione di come l'investimento proposto contribuisce alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" – Priorità Strategica 3.E "Conservare la biodiversità".

La certificazione del rispetto del principio DNSH va resa in forma sintetica secondo le indicazioni contenute in Allegato 10<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>) Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, e gli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In sede di VAS per gli interventi finanziati dal bando non state evidenziate criticità rispetto a nessuna delle matrici ambientali. Il bando sostiene infatti interventi che dovranno prevedere opere a basso o nullo impatto ambientale, che si avvalgono soprattutto delle tecniche di ingegneria naturalistica, e sono individuate in siti di rilevante interesse ecologico e naturalistico, che richiedono particolari cautele di intervento a causa della vulnerabilità ambientale. Ai fini del rispetto del principio del DNSH è requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale
- l'applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM
- l'espletamento preventivo del procedimento di VINCA (screening di valutazione di incidenza come definito al punto 2.3 del Bando e nell'Allegato 17)
- la coerenza di tutti gli interventi proposti con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e con il Piano di gestione del rischio alluvioni.

Inoltre, data la tipologia di interventi ammessi a finanziamento, eventuali criticità sulle matrici ambientali potranno verificarsi, perlopiù in fase di cantiere relativamente ai seguenti obiettivi ambientali come indicato in Allegato 10:

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Economia circolare
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
- Uso sostenibile e protezione delle acque
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo
- Adattamento al cambiamento climatico

### 3: SITUAZIONE VINCOLISTICA E ADEMPIMENTI

Elenco dei pareri e delle autorizzazioni esistenti/necessarie.

### 4: FASI OPERATIVE

Cronoprogramma dei lavori con indicazione della data di fine lavori. Indicazione degli eventuali periodi di sospensione lavori ai fini della non incidenza degli interventi proposti e alla minimizzazione dei fattori di pressione.

### 5: GARANZIA DELLE OPERE E MANUTENZIONE

Garanzia della funzionalità delle opere a carico dell'impresa (in particolare garanzia sulle opere a verde e disciplinare sul ripristino delle fallanze).

Piano degli interventi di manutenzione su un arco di 20 anni e indicazione dei soggetti che si faranno carico della gestione dell'intervento.

### 6: DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, ove necessario, per un periodo non inferiore a 20 anni.

### 7: QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Importo totale dei lavori, suddiviso in macro-categorie (es. scavi e rimodellamenti, lotta alle specie invasive, opere naturalistiche, rivegetazione, opere accessorie...), somme a disposizione dell'amministrazione e oneri.

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

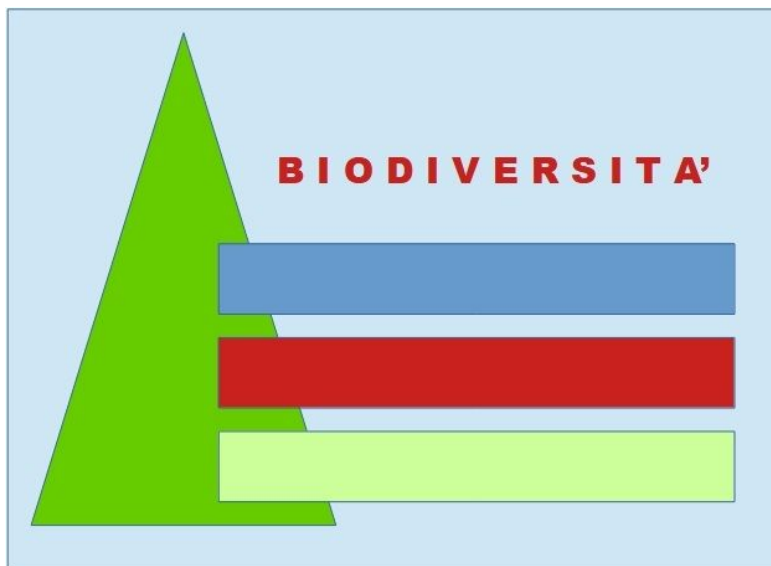
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**  
**ALLEGATO 10**

**Validazione e Verifica di compatibilità degli interventi al principio DNSH**  
**Certificazione "Do No Significant Harm" (DNSH)**



## PREMESSA

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla **tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo"** (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, all'articolo 17 si definisce il concetto di Danno significativo agli obiettivi ambientali.

Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;

d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Pertanto ai fini della verifica del principio DNSH dovranno essere compilate per ogni progetto le seguenti tabelle

<b>Mitigazione del cambiamento climatico</b>			
Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:			
<b>PARAMETRI</b>	<b>S = Sì N = No NP = Non pertinente</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Riferimento</b>
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi	S	es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra	S	es. scelta progettuale: Rivegetazione e generazione di lanche e zone umide	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset	S	es. lo stato finale di progetto presenta una riduzione delle superfici erose e prive di vegetazione	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

### Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di almeno il 70 % dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.	S	es. i prodotti della gestione della vegetazione preesistente vengono biotriturati e reimpiegati nel cantiere per pacciamature dei nuovi impianti	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Piano di gestione delle terre e rocce da scavo. Altro elaborato, pag...
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, evita un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, e lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti evita danni significativi e a lungo termine all'ambiente;	S	es. viene previsto ampio ricorso a materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale)	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

### Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con i principi di conservazione e tutela della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'UE.	S	es. i rischi sono circoscritti e limitati alla fase di cantiere Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative, derivate dalle analisi relative al procedimento di VINCA di cui all'allegato 18	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Allegato 18, pag...

<b>Uso sostenibile e protezione delle acque</b>			
Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:			
<b>PARAMETRI</b>	<b>S = Sì N = No NP = Non pertinente</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Riferimento</b>
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine	S	es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere, nell'esecuzione di pozzo per l'approvvigionamento idrico. Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

<b>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo</b>			
Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:			
<b>PARAMETRI</b>	<b>S = Sì N = No NP = Non pertinente</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Riferimento</b>
evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo	S	es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....	Relazione tecnica descrittiva, pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

<b>Adattamento al cambiamento climatico</b>
V. ALLEGATO 11

### 3 - CERTIFICAZIONE

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH ("Do No Significant Harm").

DATA

FIRMA  
(il progettista)



# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

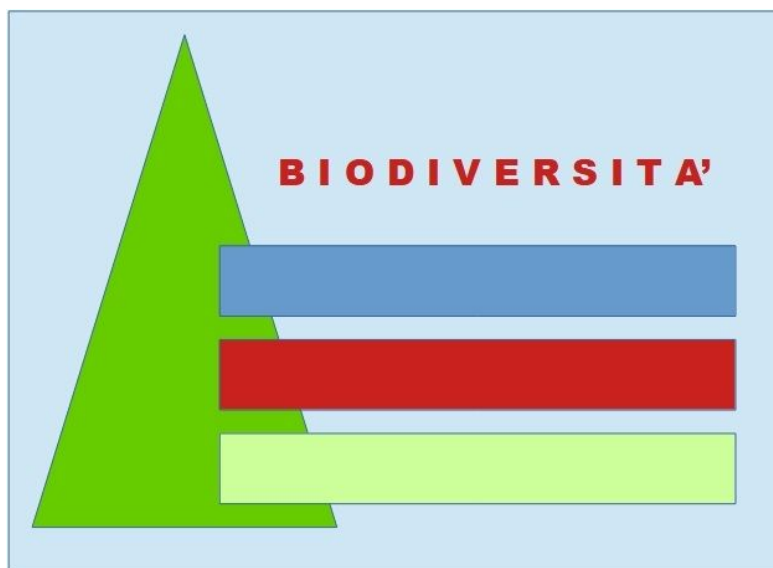
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



***BANDO: IDRO-GEO-PARCHI***

**ALLEGATO 11**

**Check-list di verifica della resilienza climatica del progetto**



## Premessa

L'*immunizzazione o resa a prova* di clima è un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo agli investitori privati e istituzionali europei di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'accordo di Parigi. Il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

### Mitigazione dei cambiamenti climatici

Questo aspetto si intende esaurito nell'ambito degli adempimenti richiesti nei punti 2.3.1, 2.3.2 del bando, nel paragrafo 2 della Relazione Tecnica descrittiva in merito al rispetto del principio DNSH e nell'Allegato 10 al presente Bando.

### Adattamento ai cambiamenti climatici

Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente è la Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)* e in particolare il paragrafo 3.3 Adattamento ai cambiamenti climatici (Resilienza climatica) cui si rimanda integralmente.

### Principi generali della resilienza climatica

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile.

L'analisi è svolta in coerenza con le indicazioni riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando.

Nella progettazione degli interventi di cui al presente Bando gli aspetti adattativi devono essere presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto, prevedendo le necessarie operazioni di difesa dal cambiamento climatico nei pertinenti elaborati (relazione tecnica, computo metrico, disciplinare prestazionale, cronoprogramma dei lavori, indagini etc.), ma anche evidenziando al Soggetto Gestore le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere (es. scelta del contraente attraverso l'offerta economicamente più vantaggiosa, programmazione degli investimenti nel piano di manutenzione etc.), portando così il rischio a un livello accettabile.

Ai fini delle istruttorie sui progetti di cui al presente Bando, l'analisi e la valutazione del rischio climatico sono considerati nel percorso evidenziato dalla **Check-list della resa a prova di clima del progetto**, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista.

## CHECK-LIST RESILIENZA CLIMATICA DEL PROGETTO

### Procedura di valutazione

<p>1) Effettuare la valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i presenti orientamenti.</p> <p>Tipologia di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Precipitazioni intense, grandine, esondazioni, fenomeni erosivi.</li><li>b) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore.</li><li>c) Carico nevoso, gelate, fenomeni valanghivi.</li><li>d) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone.</li><li>e) Attacchi biotici (da microfauna, fungini etc.).</li><li>f) .....</li></ul>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Previsione meteorologica e programmazione interventi.</li><li>b) Metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc.</li><li>c) Realizzazione di impianti di irrigazione a goccia, attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso, ricerca e infrastrutturazione delle sorgenti di approvvigionamento idrico.</li><li>d) Prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestanti.</li><li>e) Cure colturali</li><li>f) Redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetale.</li><li>g).....</li></ul>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria.</li><li>b) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto.</li><li>c).....</li></ul>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>altro elaborato [____]</p>

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

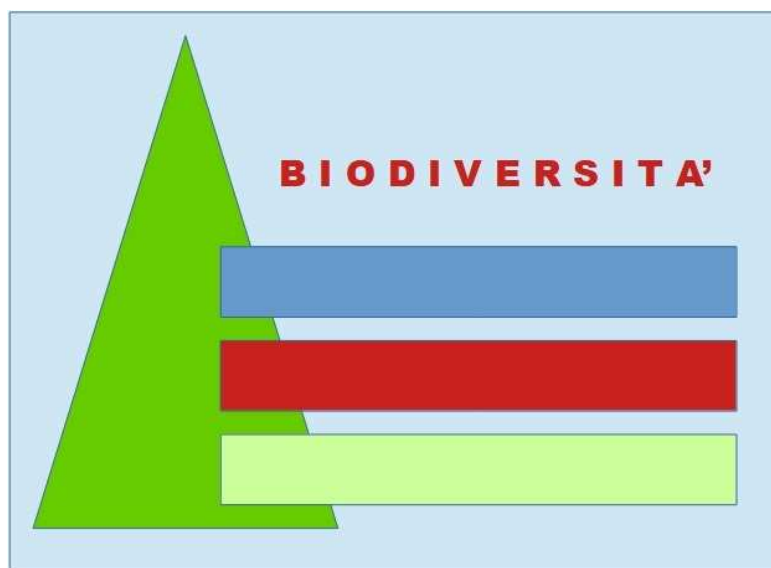
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO 12**

**DICHIARAZIONI STANDARD**



## **DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. che l'imposta sul valore aggiunto, dell'intervento in oggetto, non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

**DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP**

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio [Comunale/dell'Ente].

Luogo, data

Firma



## **DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE**

Dichiarare in questa sezione la proprietà delle aree, ovvero la necessità di procedere alla loro acquisizione, ovvero la disponibilità già acquisita o l'impegno da parte degli enti proprietari delle aree oggetto di intervento a rendere disponibili le stesse prima dell'ammissione a finanziamento.

A tal fine si alleggi il relativo impegno da parte del proprietario dei suoli a rendere disponibili le stesse prima dell'ammissione a finanziamento oppure la dichiarazione di proprietà o di disponibilità rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento e fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile. Qualora sia necessaria la concessione demaniale e il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione di aree allegare dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento relativa alla stipula di un contratto preliminare di compravendita.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

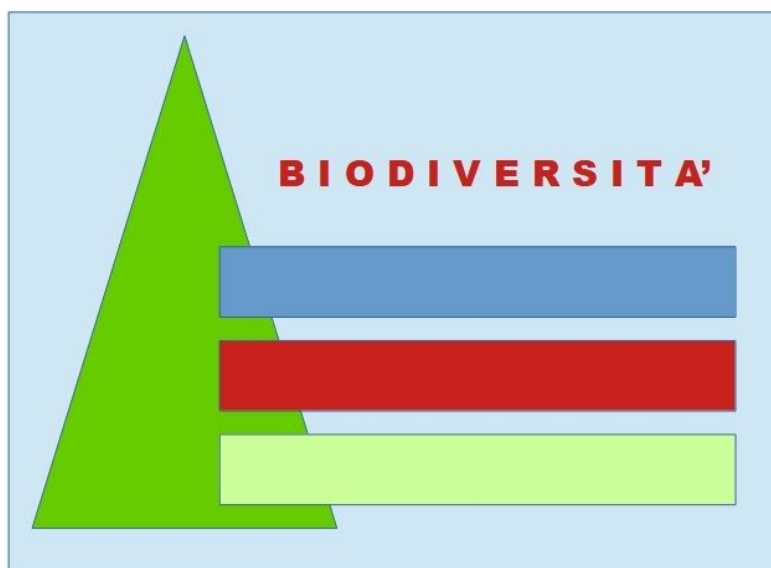
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO n. 13 -**

**Delibera/Decreto di approvazione progetto e stanziamento risorse**

Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte delle Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. qualora disponibile, indicazione dell'atto con il quale l'Ente ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il relativo quadro economico;
4. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio;
5. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri partner pubblici e/o privati per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
6. eventuale indicazione della copertura finanziaria a carico di altri partner pubblici e/o privati;
7. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 21 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
8. indicazione del CUP;
9. indicazione del RUP.

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

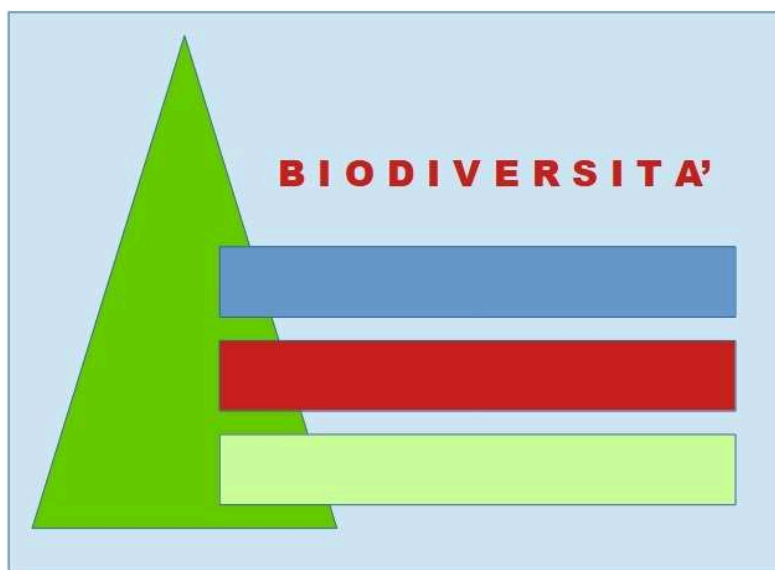
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITÀ**

**ALLEGATO n. 14**

**SCHEMI TIPO CONVENZIONE/ACCORDO**



## SCHEMA TIPO A

**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI – D. LGS. 267/2000 e s.m.i. - PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO "XXXXX", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FESR PR PIEMONTE 2021-2027**

TRA

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a. gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto complesso descritto all'Allegato 1/nelle premesse, che potrà configurarsi quale "operazione" ai sensi dell'art. 2 punto 4 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- b. i medesimi Enti hanno intenzione di presentare congiuntamente domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal Bando "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- c. gli Enti ritengono che l'operazione (di cui all'Allegato 1/di cui alle premesse) possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola;
- d. la natura complessa dell'operazione da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;
- e. l'opera pubblica che si intende realizzare si configura come "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
- f. il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al co-finanziamento richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- g. è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;
- h. lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nella convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 e ciò al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, l'operazione descritta nell'Allegato di cui al suindicato punto a)/nelle premesse.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

### 1. Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

(compilare se il progetto non è descritto in allegato)

Il progetto XXXXX, PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FESR PR PIEMONTE 2021-2027 e oggetto della presente Convenzione, viene sinteticamente qui di seguito descritto:

.....

## **2. Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità**

L'oggetto della presente convenzione è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 D. Lgs. 267/2000, per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando, suindicato:

- a. La realizzazione dell'operazione di cui in premesse;
- b. La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano la presente Convenzione definendo quanto segue:

1. Il Comune di xxxxxxxx è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").
2. Il **CAPOFILA** assume su di sé i seguenti obblighi ed è, a tal fine, delegato ad esercitare in nome proprio e per conto degli altri enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 30, comma 4, D. Lgs. 267/2000, ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

### **1.a. Per quanto riguarda la *realizzazione dell'operazione*:**

- 1.1. Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*;
- 1.2. Predisporre il quadro economico dell'intervento, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono;
- 1.3. Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023;
- 1.4. Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari;
- 1.5. Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023;
- 1.6. Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione;
- 1.7. Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del D. Lgs 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss D. Lgs. 36/2023;
- 1.8. Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 D. Lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 D. Lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati;
- 1.9. Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3;
- 1.10. Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023;
- 1.11. Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

### **1.b. Per quanto riguarda la *rendicontazione delle spese*:**

1. Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando suindicato.
  2. Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di co-finanziamento e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente.
  3. Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione della presente Convenzione, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra le parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata e in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
  4. Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione e alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.
2. Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.
- Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, non si verifichi:
- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
3. Gli **ENTI CONVENZIONATI** assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:
- 3.a. Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:
    - a.1. Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
    - a.2. Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
    - a.3. dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
    - a.4. individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato;
  - 3.b. Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:  
rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.
4. Ciascun soggetto convenzionato s'impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.
5. Ciascun soggetto convenzionato si impegna inoltre a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando/ Disciplinare suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a



valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando/ Disciplinare suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

### **3. Referenti**

In relazione all'attività oggetto della presente convenzione, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- Comune di xxxxxx - Capofila : xxxxxx (Coordinatore)
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

### **4. Obblighi di riservatezza**

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

1. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
2. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

### **5. Durata della Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo**

La presente Convenzione ha una durata pari a \_\_\_\_\_, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto \_\_\_\_\_ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

## **6. Controversie**

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di \_\_\_\_\_.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

## **7. Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo**

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ .

## **8. Disposizioni generali**

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

1. [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CO-FINANZIAMENTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHIESTO DAL BANDO/ DISCIPLINARE] (*eventuale, se progetto non descritto nelle premesse*)

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

## SCHEMA TIPO B

**ACCORDO AI SENSI DELL' ART. 15 DEL LA LEGGE 241/1990 S.M.I. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO "XXXXXXXXXXXXXXXXXX", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL PR FESR PIEMONTE 2021-2027**

TRA

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_, rappresentato da sig/sig.ra \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta \_\_\_\_\_ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- i. gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto denominato ..... per il quale si intende avanzare richiesta per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021 2027 e che interessa gli ambiti territoriali intercettati, per competenza, della pluralità degli enti i sottoscrittori il presente accordo;
- j. i medesimi Enti hanno intenzione di presentare, in forma congiunta, domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal Bando "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- k. gli Enti ritengono che il progetto proposto possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola e, a tal fine, valutano l'opportunità di procedere con la nomina di un soggetto Capofila che svolga funzioni di beneficiario nonché da aggregatore e gestore dei flussi di comunicazione, procedurali e finanziari con riguardo alle singole posizioni;
- l. il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al contributo richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- m. la natura complessa del progetto da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;
- n. il progetto proposto presenta caratteristiche di "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
- o. è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;

- p. lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nell'accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 s.m.i., e cioè al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, il progetto suindicato;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

## 9. Premesse

Le premesse e gli allegati al presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

## 10. Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto del presente accordo è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 l. 241/1990 s.m.i., per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando suindicato:

- c. La realizzazione del progetto di cui in premesse.  
d. La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano il presente accordo definendo quanto segue:

3. L'ente xxxxxxxx è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").  
4. Il **CAPOFILA**, nelle proprie funzioni di potenziale beneficiario dell'operazione a valere sul PR FESR<sup>1</sup>, assume su di sé i seguenti obblighi con ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare, lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

### 4.a. Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1. Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*.  
i.2. Predisporre il quadro economico del progetto, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono.  
i.3. Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023.  
i.4. Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari.  
i.5. Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 36/2023, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati.  
i.6. Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati.  
i.7. Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d. lgs. 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss d. lgs. 36/2023.

Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 d. lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 d. lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati.

---

<sup>1</sup> Ai fini della coerenza della presente tipologia di accordo con la vigente regolamentazione le funzioni di capofila potranno essere esclusivamente svolte

- da unione di comuni;
- da una singola amministrazione comunale laddove i soggetti aggregati siano gli enti gestori che rilevano competenze nell'ambito comunale di riferimento;
- dagli enti gestori individuati nel bando laddove gli ambiti territoriali degli altri soggetti aggregati (quali i comuni) ricadano nei territori di pertinenza dell'ente medesimo.

- i.8. Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3.
- i.9. Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023.
- i.10. Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

4.b. Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

- i.1. Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando e suindicato.
- i.2. Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di concessione del contributo e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente.
- i.3. Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione del presente accordo, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra la parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
- i.4. Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione ed alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.

5. Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

6. Gli **ALTRI ENTI SOTTOSCRITTORI** assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

6.a. Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1. Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
- i.2. Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
- i.3. Dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
- i.4. Individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato. In particolare ciascun ente si obbliga a garantire che le risorse finan-

ziarie collegate allocate al pagamento dei costi relativi ai contratti d'appalto che saranno stipulati dal Capofila e, in generale, alle spese che saranno oggetto di rendicontazione da parte del Capofila a valere sul progetto e quindi sul contributo richiesto, siano rese disponibili mediante trasferimento al Capofila antecedentemente al momento in cui tali spese dovranno essere sopportate.

6.b. Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullastato o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

7. Ciascun soggetto convenzionato s'impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.

8. Ciascun soggetto convenzionato si impegna inoltre a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

## 11. **Referenti**

In relazione all'attività oggetto del presente accordo, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

2. Ente xxxxx : Capofila: xxxxxx (Coordinatore)
3. Ente xxxxxx : xxxxxx
4. Ente xxxxxx : xxxxxx
5. Ente xxxxxx : xxxxxx
6. Ente xxxxxx : xxxxxx
7. Ente xxxxxx : xxxxxx
- 8.

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

## 12. **Obblighi di riservatezza**

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

### **13. Durata dell'Accordo e procedure di proroga e di rinnovo**

Il presente accordo ha una durata pari a \_\_\_\_\_, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto \_\_\_\_\_ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza dell'accordo.

### **14. Controversie**

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione del presente accordo.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione dell'accordo medesimo sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di \_\_\_\_\_.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

### **15. Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo**

Il presente accordo è sottoscritto in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ .

### **16. Disposizioni generali**

Per quanto non previsto dal presente accordo si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

1. [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CONTRIBUTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHIESTO DAL BANDO ]

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]



# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

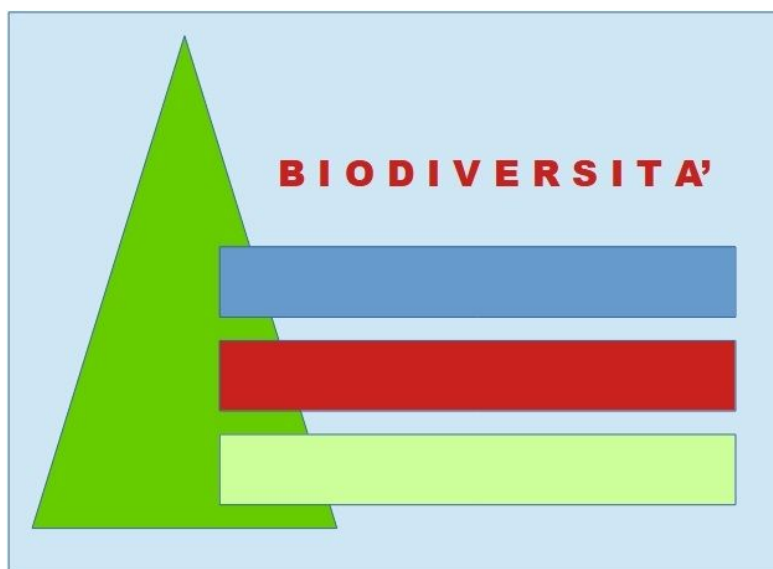
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO n. 15**

**Schema Relazione tecnico-economica finale**



## Schema Relazione tecnico-economica finale

### Indice generale

1. PREMESSA.....	2
2. SITO IN CUI VIENE REALIZZATO L'INTERVENTO.....	2
3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	2
3.1 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	2
3.2 RICADUTE SUL SISTEMA PIEMONTESE.....	2
3.3 QUADRO ECONOMICO.....	2
3.4. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO.....	2
3.5. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ.....	3
3.6. VITA UTILE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE.....	3
3.7. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA.....	3

### PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi e nell'Allegato 7 inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

### 1. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico del/dei proponenti, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziando le caratteristiche maggiormente rilevanti degli interventi realizzati. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

### 2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

#### 2.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

## 2.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato.

[esempio tabella sintetica descrittiva degli indicatori:]

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione "di progetto" <sup>1</sup> )	Post intervento (situazione "ad intervento realizzato")

## 2.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della "Relazione tecnico-economica di sintesi", confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

## 2.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

## 2.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

<sup>1</sup> La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

## 2.6 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. ...

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

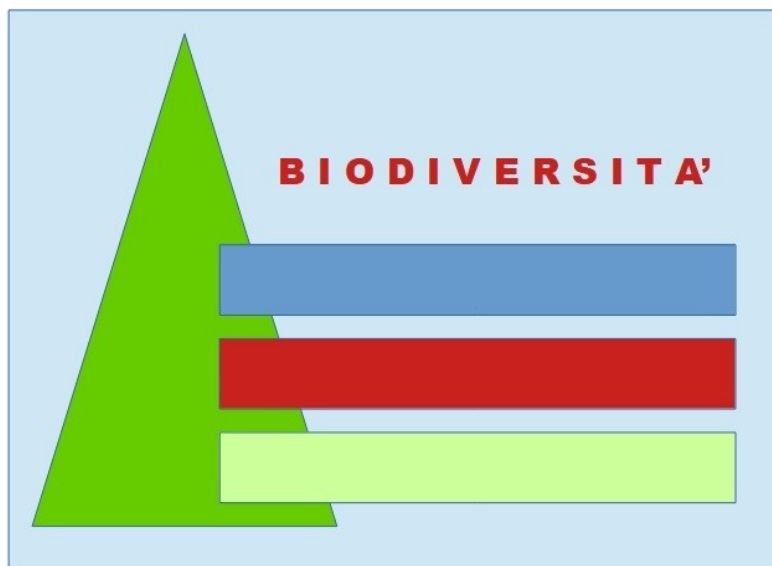
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO n. 16**

**Elaborati cartografici in formato shape(.shp) file**

**di entità geometriche rappresentativi dei progetti**



## Elaborati cartografici in formato shape(.shp) file di entità geometriche rappresentativi dei progetti

Si richiede di inoltrare al Settore scrivente all'indirizzo mail [bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it](mailto:bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it) gli elaborati cartografici in formato shape(.shp) file di entità geometriche rappresentativi del progetto, secondo le indicazioni seguenti.

### 1. Specifiche tecniche

Sarà obbligatorio:

- fornire uno shape file di tipo poligonale topologicamente corretto rappresentante le aree di intervento ;
- in caso di interventi di sistemazione sentieristica di un tratto lineare fornire comunque uno shape file poligonale del tratto interessato;
- fornire le informazioni associate come database del dato geografico secondo il **modello fornito con progetto .qgs**
- utilizzare il sistema di riferimento WGS84/UTM EPSG:32632

Dovrà essere inviata una cartella compressa contenente lo "shapefile" che risulta composto, almeno, dai seguenti files fondamentali:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf – il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

### 2. Modello di struttura delle informazioni associate come database del dato geografico

Nome file: stringa descrittiva del progetto

Campo	Descrizione del contenuto
ID	Identificativo univoco del poligono
TF	Tipologia di finanziamento
AZ	Codice azione
TI_1	Tipo di intervento principale
TI_2	Tipo di intervento secondario
IF	Importo Finanziamento espresso in euro
HA	Superficie del poligono espressa in ettari
EL1_tipo	Tipologia beneficiario
EL1_nome	Denominazione beneficiario
EL2_tipo	Tipologia beneficiario
EL2_nome	Denominazione beneficiario
Cat_PAF	Codice Categoria Priority Action Framework (D.G.R. n. 4-2559 del 18/12/2020 )



Id ^	Nome	Alias	Tipo	Nome tipo	Lunghezza
123 0	id		qlonglong	Integer64	10
abc 1	TF		QString	String	15
abc 2	AZ		QString	String	10
123 3	TI_1		int	Integer	1
abc 4	TI_2		QString	String	1
1.2 5	IF		double	Real	9
1.2 6	HA		double	Real	10
abc 7	EL1_tipo		QString	String	50
abc 8	EL1_nom		QString	String	50
abc 9	EL2_tipo		QString	String	50
abc 10	EL2_nom		QString	String	50
abc 11	Cat_PAF		QString	String	3

### 3. Decodifica campi

#### TIPOLOGIA FINANZIAMENTO

PR-FEASR\_21-27

#### CODICE AZIONE/INTERVENTO

II.2vii.1\_

#### TIPO INTERVENTO finanziato

#### II.2vii.1\_ Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità

- A riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi
- B lotta alle specie alloctone vegetali e animali
- C costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata
- D costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi
- E costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari
- F interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo
- G Altra tipologia

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

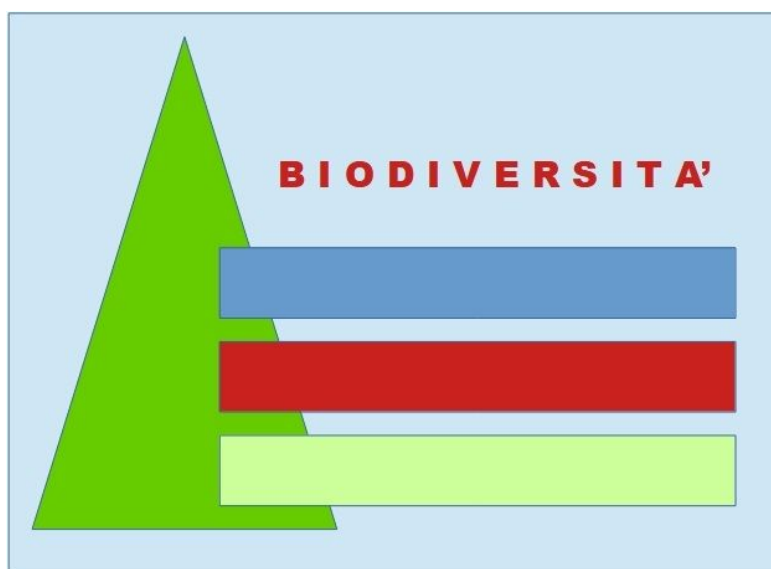
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITÀ**

**ALLEGATO 17**

**L.R. 19/2009 "TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITÀ"**

**SCREENING di VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

**FORMAT PROPONENTE**

INTESA 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)." G.U. n.303 del 28-12-2019

**N.B.: IL MODULO DI SCREENING VIENE PRESENTATO DAI PROPONENTI ALL'ENTE CHE DEVE ESPRIMERE IL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, PERTANTO:**

**- I SOGGETTI GESTORI DEI SITI NATURA 2000 PRESENTERANNO IL MODULO DEBITAMENTE COMPILATO DIRETTAMENTE AL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITA' E AREE NATURALI CONTESTUALMENTE AGLI ALTRI ALLEGATI ALL'ISTANZA;**

**- GLI ALTRI BENEFICIARI DOVRANNO PRESENTARE IL MODULO DI SCREENING AL SOGGETTO DELEGATO ALLA GESTIONE DEL SITO TERRITORIALMENTE INTERESSATO ED OTTENERE IL RELATIVO PARERE PREVENTIVO DA INOLTARE CON GLI ALTRI ALLEGATI ALL'ISTANZA**

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A  
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:	..... .....	
Tipologia Progetto:	<input type="checkbox"/> Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO .....	
Regione: ..... Comune: ..... Prov: .... Loc./Fraz.: .....	<b>Contesto localizzativo</b> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....	

## LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

### SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

- NO
- SI (Citare l’atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

### SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

*Crocettare la tipologia di Sito*

- SIC/ZSC/ZPS IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l’area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:

.....  
 .....  
 .....

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- ❑ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:***

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;



**DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO** (compilare solo parti pertinenti)

**SUOLO/HABITAT**

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
	<input type="checkbox"/> NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , descrivere: ..... ..... .....	

*Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:*



SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>SI</b> , descrivere: ..... ..... .....
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>SI</b> , cosa è previsto (indicare le spp interessate): ..... ..... .....
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: <a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive</a>
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>SI</b> , cosa è previsto (indicare le spp interessate): ..... ..... .....
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale cariatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:	..... .....
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):	..... .....
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):	..... .....

**INQUINAMENTO E RIFIUTI**

Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?

- luminoso
- sonoro
- chimico
- produzione rifiuti
- altro.....

Descrivere e se possibile quantificare:

.....

.....

.....

.....

.....

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma  
*(soggetto redattore)*

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/6075/3 dell'impegno 2024/6075

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -1.280.000,00

Importo iniziale (€): 3.085.113,60

Importo finale (€): 1.760.605,36

Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/6105/3 dell'impegno 2024/6105

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -1.344.000,00

Importo iniziale (€): 3.239.369,28

Importo finale (€): 1.848.635,63

Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/6111/3 dell'impegno 2024/6111

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -576.000,00

Importo iniziale (€): 1.388.301,12

Importo finale (€): 792.272,41

Cap.: 231982 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Prenotazione N.: 2024/17520

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 AZIONE II.2VII.1 - APPROVAZIONE PRIMO BANDO

Importo (€): 1.344.000,00

Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2024/17521

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 1.280.000,00

Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Prenotazione N.: 2024/17522

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 576.000,00

Cap.: 231982 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)



**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/1283/3 dell'impegno 2025/1283

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -640.000,00

Importo iniziale (€): 4.077.113,60

Importo finale (€): 3.252.940,80

Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/1285/3 dell'impegno 2025/1285

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -672.000,00

Importo iniziale (€): 4.280.969,28

Importo finale (€): 3.415.587,84

Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Prenotazione N.: 2025/1668

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 640.000,00

Cap.: 231978 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/1669

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 672.000,00

Cap.: 231980 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Prenotazione N.: 2025/1724

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 288.000,00

Cap.: 231982 / 2025 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/244/2 dell'impegno 2026/244

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -1.280.000,00

Importo iniziale (€): 2.878.556,80

Importo finale (€): 1.598.556,80

Cap.: 231978 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/247/2 dell'impegno 2026/247

Descrizione: PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO 2 "EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA". PRENOTAZIONI DI SPESA NECESSARIE ALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE DI COMPETENZA DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI INCLUSE NEL "CALENDARIO DEGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE - PRIMO SEMESTRE 2024

Importo riduzione/aumento (€): -1.344.000,00

Importo iniziale (€): 3.022.484,64

Importo finale (€): 1.678.484,64

Cap.: 231980 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Prenotazione N.: 2026/525

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 1.280.000,00

Cap.: 231978 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/526

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 1.344.000,00

Cap.: 231980 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Prenotazione N.: 2026/532

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE II.2VII.1 "CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ" - I BANDO A SPORTELLO

Importo (€): 576.000,00

Cap.: 231982 / 2026 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/57/2 dell'accertamento 2025/57

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 640.000,00

Importo iniziale (€): 19.189.389,64

Importo finale (€): 20.013.562,44

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale



**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/58/2 dell'accertamento 2025/58  
Descrizione: INCREMENTO  
Importo riduzione/aumento (€): 672.000,00  
Importo iniziale (€): 20.148.859,12  
Importo finale (€): 21.014.240,56  
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/36/1 dell'accertamento 2026/36  
Descrizione: INCREMENTO  
Importo riduzione/aumento (€): 1.280.000,00  
Importo iniziale (€): 4.227.844,18  
Importo finale (€): 5.507.844,18  
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea  
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 337/A1601C/2024 DEL 13/05/2024**

Modifica N.: 2024/37/1 dell'accertamento 2026/37

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.344.000,00

Importo iniziale (€): 4.439.236,38

Importo finale (€): 5.783.236,38

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027  
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale